ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 11 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8246

LA MORTE DI WALDECK-ROUSSEAU.

PARIGI 10 (N). Waldeck-Rousseau è morto oggi alle 3.30 del pomeriggio mentre il professore tedesco Kehr stava eseguendogli una nuova operazione.

Pietro Maria Waldeck-Rousseau - uno degli uomini della Terza Repubblica che resero maggior servigio alla Francia - nacque il 2 dicembre 1846 a Rennes. Suo padre era avvocato a Nantes e fu deputato di quella città; il figlio abbracciò pure la carriera dell'avvocatura, e nel 1879 venne eletto alla Camera. Ferveva allora la lotta dei legittimisti e clericali, potentissimi ancora, contro la Francia repubblicana e Waldeck-Rousseau ebbe occasione di farsi conoscere, sostenendo una discussione vivacissima come relatore della riforma sulla magistratura, da lui stesso proposta. L'energia fredda e calma, la persuasività e la lucidità del giovane oratore piacquero a Gambetta, che ne fece uno dei suoi luogotenenti e gli affidò il portafoglio degli interni in quel ministero formato nel novembre 1881, che fu salutato come il «gran ministero», ma poi non ebbe invece che pochi mesi di vita. Waldeck-Rousseau ne uscì prima della caduta; ma nel febbraio 1883 era già di nuovo ministro degli interni nel gabinetto di Giulio Ferry - uomo di cui il talento rigido, misurato, quasi britannico, doveva piacergli - e rimase con lui nel famoso Governo che diede alla Francia la sua ricca colonia del Tonchino, finchè fu abbattuto quasi a furia di popolo nel marzo 1885 dopo un rovescio delle armi francesi in quelle terre di recente conquista.

Waldeck-Rousseau parve sconfortato e stanco della politica tumultuosa di quei tempi; parve non avervi trovato le soddisfazioni dello spirito che egli cercava; e nelle elezioni del 1885 non si ripresentò agli elettori, dedicandosi tutto all'avvocatura e conseguendo nel Foro parigino una specie di principato senza rivali. Più che la passata sua vita politica gli diede autorità questa sua nuova attività forense: e quando, nel 1894, egli rientrò nel Parlamento come senatore della Loira, tutta la Francia comprese che in un modo o nell'altro avrebbe tenuto una primissima parte ne destini della nazione. Difatti, già nel gennaio del 1895, avvenuto il misterioso ritiro di Casimir-Perier dalla presidenza della Repubblica, Waldeck-Rousseau, quantunque aspramente combattuto per la sua riputazione d'uomo dalla mano di ferro e dalle energie temibili, raccolse 184 voti: egli stesso ritirò la sua candidatura per rendere possibile l'elezione di Felix Faure, che quella volta rappresentava il suo stesso colore politico. E poco dopo la Francia precipitò nell'«affaire» Dreyfus, nella crisi più grave che abbia attraversato il regime repubblicano: forse anche più grave di quella del boulangismo.

E' noto quanti uomini sciupasse l'«affaire» e quanti perniciosi avventurieri portasse a galla. Nella primavera del 1899, poco dopo l'elezione di Loubet alla presidenza, era tale lo sfacelo delle riputazioni politiche, tale il dubbio, il sospetto e la diffidenza che oscuravano i nomi dei parlamentari fra i quali si erano raccolti fino allora i ministri, tale l'arroganza e il minaccioso congiurare degli elementi ostili alla repubblica, che pareva non si potesse più comporre un ministero che avesse due giorni di vita. Fu allora che si delineò sulla scena la figura di Waldeck-Rousseau. Il ministero che egli costituì parve a bella prima un assurdo: Rousseau, ritenuto fino allora incarnazione del più corretto moderatismo, non temette di avventurarsi fino alle file dei collettivisti per chiamarvi a colleghi Millerand e Baudin; d'altra parte si associò a Galliffet, il fucilatore dei comunardi, «il Versagliese», soldato romanzesco, i cui scatti di temerità potevano rammentare ugualmente i generali del colpo di Stato come quelli della Rivoluzione. Il Governo così costituito si presentò alla Camera accolto da brontolamenti e da fischi, e racimolò appena 36 voti di maggioranza: «quanto basta per morire» scrisse all'indomani Drumont nella «Libre Parole».

Invece, il ministero durò tre anni. Fu il più longevo dei ministeri della Repubblica. E fu anche quello che ebbe la fisonomia più vigorosa e la più spiccata importanza storica, per l'abile e coraggiosa opera di pacificazione civile da esso condotta e per il risanamento di tutte le inquinate fonti della vita francese. Waldeck-Rousseau ricevette la Francia disordinata, avvilita, screditata nel concetto dell'estero; la lasciò forte, rispettata e avviata ad un destino di prosperità e di grandezza. Quegli uomini raccogliticci, che nel seno dello stesso governo sembravano dover creare altrettante forze centrifughe, si fusero invece meravigliosamente nella coscienza della grande opera di difesa della moralità e della Repubblica che era loro affidata. Il solo generale Galliffet, passato il momento della lotta e del pericolo, che seducevano la sua anima avventurosa e imperiosa, non si trovò più a posto in un governo repubblicano e cedette il portafoglio a quel provvidenziale Andrè, in cui Waldeck-Rousseau ebbe uno dei collaboratori più assennati, più intelligenti e più fidi.

Il momento della lotta e del pericolo fu quello della liquidazione dell'«affaire»: ed è noto come la sentenza «politica» del tribunale di Rennes non la risolvesse, ma l'eliminasse, rimandando l'azione definitiva della giustizia a tempi più sereni. Allontanata con questo espediente la causa principale di trambusto, Waldeck-Rousseau procedette con la stessa finezza e la stessa perspicacia a liberare lo Stato dalle altre malerbe, senza generare troppi rumori e troppi rancori: a Deroulède, a Habert e ai loro complici, che apertamente tramavano contro la Repubblica, fu assegnato l'esilio; al barone Christiani, che aveva bastonato Loubet nell'ippodromo d'Auteuil, si diede la grazia dopo pochi mesi di pena; nè agli altri protagonisti del nefasto periodo la giustizia si mostrò più vendicativa.

Ma se il Governo non fu persecutore dei singoli, non mostrò però alcuna debolezza nel ricorrere ai mezzi risoluti per attaccare nei loro campi trincerati i grandi nemici della Repubblica. Da una parte si procedette nell'esercito a una vasta epurazione; dall'altra parte si infrenarono o si disciolsero le Congregazioni, dove si annidavano, con la forza delle grandi ricchezze accumulate, la perpetua insidia e la perpetua minaccia contro il Governo repubblicano. E mentre Waldeck-Rousseau, con la sua eloquenza chiara e tagliente, teneva domata la malfida Camera uscita dalle elezioni del 1898, Millerand e Baudin introducevano nella legislazione francese le prime riforme di un nuovo spirito di solidarietà sociale, e Delcassé, aiutato potentemente dalla riuscita dell'Esposizione del 1900, che mostrò agli stranieri tutte le forze vive della Francia, rivendicava al paese il suo posto nella politica mondiale.

Waldeck-Rousseau ebbe dalle elezioni generali del 1902 un ampio atto di fiducia e di riconoscenza del paese alla sua politica repubblicana: ma subito dopo, per una decisione spontanea, si ritirò dal governo: e da pochi si ammise allora come buon motivo la stanchezza dell'uomo; dai più si credette che, lieto d'essere uscito a trionfo da una difficile lotta, egli non volesse esporsi agli eventuali mutamenti della sorte. Ci entrarono probabilmente un motivo e l'altro: che Waldeck-Rousseau fosse realmente stanco di attività politica, lo dimostrarono le lunghe crociere intraprese a scopo di salute col suo «yacht» in varie regioni d'Europa, durante le quali ebbe anche un convegno con Guglielmo II; ma d'altra parte è ammissibile che, avendo restaurato in Francia l'ordine pubblico e segnato alla nazione una via salutare, egli, che sempre era stato in politica un moderato, un moderato di convinzione e di metodo, sentisse di aver compiuto il proprio dovere e di poter scindere ormai la propria personalità dal radicalismo che era il carattere politico del momento. Certo, nelle rare e intermittenti manifestazioni di Waldeck-Rousseau avutesi negli ultimi tempi, egli apparve di gran lunga più moderato che non negli anni del suo ministero e si spinse talvolta fino a creare ostacoli alla politica radicale di Combes: talchè si riteneva che egli preparasse il terreno per proporsi candidato dei Centri repubblicani nella ventura elezione alla presidenza della Repubblica. Questo suo sogno di giungere alla suprema carica dello Stato non potè compiersi: Waldeck-Rousseau lascia memoria d'un cittadino conscio del suo dovere, d'un grande oratore e d'uno dei maggiori statisti e tattici parlamentari degli ultimi tempi.

LA GUERRA.

Un altro bombardamento di Porto Arturo

PIETROBURGO 10 (N). Ieri alcune navi giapponesi bombardarono efficacemente i forti di Porti Arturo. La nave giapponese «Itsukuschima» sarebbe stata danneggiata.

L'incrociatore giapponese «Itsukuschima», varato nel '90, gemello del «Hatchidate» e del «Matsuschima», sposta 4300 tonn., velocità 16 nodi; armamento: un cannone da 32, 11 a tiro rapido da 12, 19 da 4.7, 4 tubi lanciasiluri sopracquei.

Si ritorna all'antico piano di Kuropatkin.

PARIGI 10 (N). Il corrispondente speciale del «Temps» a Liaojang telegrafa: Le lentezze dei giapponesi e le pressioni dell'opinione pubblica avevano determinato un movimento avventuroso di offensiva verso il sud, ma ben presto si ritornò al piano iniziale di Kuropatkin, il solo veramente saggio. Esso consiste - com'è noto - nel concentrare le truppe in un punto abbastanza forte e lontano dalle colonne giapponesi; i russi ripiegano dappertutto e continueranno a ritirarsi ancora per qualche giorno. Thieling, a 70 chilometri a nord da Mukden, diventerà probabilmente una piazza molto importante.

La morte d'un eroe.

Come morì il generale Keller. - I funerali sul campo di battaglia.

PIETROBURGO 10 (N). Il «Russ» reca questa descrizione dei funerali del generale Keller, inviatagli dal suo corrispondente a Liaojang: Ritorno da una mesta cerimonia. Poco fa è stato sepolto il tenente generale Keller, caduto il 31 luglio vicino a Hojan. La salma dell' eroe è stata affidata a questa terra tutta pregna di sangue nostro. Ho appreso da testimoni come cadde il generale: caso degno di pietà e dei canti dei nostri poeti nazionali. Era a capo dei suoi soldati, che lo amavano per la grande bontà dell'animo. Pieno di ardire, correva tra le batterie, rianimando l'ardore dei soldati. Tra il primo e il secondo cannone, a tre passi da lui, esplose una granata: due frantumi lo colpirono alla testa e tre al petto. Cadde da cavallo e morì subito. Sul suo corpo si riscontrarono trenta ferite. La violenza dell'esplosione fu tale che il capitano del suo stato maggiore, Oranovski, fu scavalcato.

Il conte Keller fu sepolto stasera alle sei. Il calore era grande: il cielo aveva una tinta violetta che si perdeva in tenui vapori rosa. Nella valle, un grande silenzio. Da lontano il rombo di un fuoco di cannoneggiamento. I soldati erano allineati ai due lati della fossa: gli ufficiali e il sacerdote intorno al feretro: il sole traeva lampi dagli ori e dalle decorazioni dei generali. V'era pure il granduca Boris. La salma, rinchiusa in una cassa di zinco e coperta di fiori, fu calata nella fossa, ai cui lati stavano ritte le sentinelle. La commozione era intensa: i commilitoni del generale piangevano. Il figlio singhiozzava: l'ucciso era spirato tra le sue braccia. Quando i soldati ebbero fatte le salve, il padre Sergio si volse al giovane e gli disse: «Nell'ora del pericolo, rammentate l'abnegazione di vostro padre. Egli amò sovratutto la patria e il dovere; i soldati furono trattati da lui come figli: seguite il suo glorioso esempio». E lo baciò. La musica suonò allora il «Gloria degli eroi», e poco dopo tutti si allontanarono. La salma del conte sarà trasportata fra giorni in Russia.

Il contrabbando di guerra e il diritto di visita.

PIETROBURGO 10 (N). Il «Russ» apprende da fonte autorevole essere assolutamente infondata la voce che verrebbe istituita una commissione internazionale per esonerare le navi mercantili neutrali dall'obbligo di sottomettersi alla visita da parte di incrociatori russi e inoltre dovrebbe stabilire che cosa si debba considerare contrabbando di guerra.

Il colera a Pietroburgo.

PIETROBURGO 10 (N). Qui si è constatato lo scoppio del colera asiatico. Vi furono già parecchi casi letali; il numero dei decessi però è tenuto nascosto. Le autorità sanitarie e la polizia hanno preso misure per impedire il diffondersi del morbo.

Le precauzioni a Kronstadt.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Mail» ha da Pietroburgo: La vigilanza rigorosissima dell'autorità militare a Kronstadt si considera quale una prova che questi circoli ritengono la situazione internazionale per lo meno inquietante. La squadra sta costantemente sotto pressione, circondata dalle reti di riparo contro le torpedini. Ai navigli stranieri si vieta di avvicinarsi al porto.

L'agente consolare francese a Niu-Ciuang, rimesso in libertà.

PARIGI 10 (B). Il «Matin» reca che l'agente consolare francese a Niu-Ciuang, ch'era stato arrestato dalle autorità giapponesi, fu rimesso in libertà. Il comandante giapponese della città lo riconobbe rappresentante della Francia.

L'inviato francese a Pechino ne informò subito Parigi, annunziando l'amichevole soluzione dell'incidente.

Tolstoi contro il militarismo.

LONDRA 10 (N). Un corrispondente del «Daily Chronicle» intervistò Tolstoi, il quale dichiarò che forse si potranno scongiurare le guerre mediante arbitrati, ma che rimarrà sempre il gravoso peso del militarismo. A combatterlo vi è un solo mezzo, ma radicale, semplice, infallibile: tutti rifiutino il servizio militare. Questo rifiuto è un dovere così chiaro, una risposta così solenne alle dottrine della forza che sarebbe superfluo il ricercare altro mezzo d'azione.

Un manifesto rivoluzionario nella stanza da lavoro dello czar.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo che lo czar, dopo i funerali di Plehve, trovò nella propria stanza da lavoro a Peterhof un manifesto dei rivoluzionari russi nel quale erano esposti i motivi dell'attentato e si dichiarava che il partito terrorista continuerà l'opera sua finchè saranno soppressi tutti coloro che si oppongono alla redenzione del popolo russo. Lo czar consegnò il documento al guardasigilli Murawieff incaricandolo di un'inchiesta. Il generale Hesse, comandante la guardia, sarà destituito.

Le estradizioni clandestine di russi dall' Italia.

ROMA 10 (N). L'«Avanti!» seguita a narrare le gesta della polizia russa a Roma, dicendo che il covo era presso la chiesa polacca, in via Botteghe oscure. Racconta di varie operazioni di spionaggio compiute, e dice che il ministro dell'interno, impressionato evidentemente dalle precise rivelazioni sulle estradizioni clandestine di due russi, avrebbe diramato istruzioni alle questure del regno affinchè non si abbiano a ripetere casi di estradizioni simili a quelli denunciati dai giornali socialisti.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'istruttoria nell'affare dei russi estradati continua alacremente. Due agenti segreti russi sarebbero stati licenziati; uno di essi, che si sarebbe accasato in Italia, avendo sposato una cugina del maestro Perosi, avrebbe riferito i noti fatti all'«Avanti!»

CAMERA UNGHERESE.

La legge finanziaria. - Il caso della bandiera croata sul palazzo del governatore di Fiume.

BUDAPEST 10 (N). La Camera continua la discussione della legge finanziaria.

Tisza, presidente dei ministri, risponde agli appunti mossi da vari deputati, fra cui a Molnar, il quale parlò a favore della revisione della legge ecclesiastica. Il ministro dice che il clero cattolico ha combattuto sempre e dappertutto contro l'introduzione del matrimonio civile: da ciò non bisogna dedurre che si debba rivedere la legge suddetta. In nessuno Stato, nè in Francia, nè in Germania, nemmeno nel Belgio, dove esiste un regime clericale, si è tentato di rivedere le leggi ecclesiastico-politiche. Se il partito popolare volesse che il diritto di concludere matrimoni e la giurisdizione sulle faccende matrimoniali passassero di nuovo alla Chiesa, esporrebbe una pretesa atta a turbare la pace confessionale che ora regna nel paese. Rispondendo al barone Banffy, dice che i partigiani del territorio doganale indipendente troppo di spesso considerano questo problema solo nel suo aspetto politico, il quale è regolato nel provvisorio del 1867, in cui si guarentisce all'Ungheria il diritto di creare il territorio doganale indipendente. Non nega che la creazione di questo territorio rinvigorirebbe l'industria ungherese, ma solo dopo un lungo periodo di transizione. Ora conviene chiedersi chi godrebbe di questo sviluppo dell' industria nazionale, poichè è molto probabile che il periodo di transizione avrebbe per prima conseguenza la rovina della classe media d'Ungheria. Rileva le contraddizioni che vi sono fra i principî odierni del Banffy e quelli da lui professati quando era presidente dei ministri. Risponde a Gulner, che espresse la sua sfiducia nel presente Governo, dichiara che l'opera spiegata da lui, Tisza, dimostra precisamente il contrario di ciò che afferma il Gulner. Prega infine la Camera di approvare il disegno di legge. (Applausi alla Destra).

Banffy dice, tra altro: Un sintomo caratteristico dello spirito che anima il presente Governo è il fatto che il governatore di Fiume, nominato dal gabinetto Tisza, in occasione del ricevimento degli ufficiali della squadra americana, fece issare sul suo palazzo la bandiera croata. Questo fatto deve contribuire a confondere ancora maggiormente il concetto che si ha all'estero dei rapporti di diritto di Stato in Ungheria.

Tisza dice che nella questione dei rapporti di diritto di Stato fra la Croazia e l'Ungheria non vi sono disparità di pareri. Tutti sanno che Fiume appartiene all'Ungheria, di guisa che anche il governatore è un impiegato ungherese. Il governatore però è anche a capo del litorale ungaro-croato, quindi egli è pure un impiegato comune per l'Ungheria e per la Croazia. Ma, prescindendo da tutto ciò, sulla fronte principale del palazzo luogotenenziale fu issata soltanto la bandiera ungherese, mentre sulle facciate laterali si issarono per iscopi decorativi e anche per riguardo di cortesia, altre bandiere, fra cui la croata. In questa faccenda dunque il governatore non ha commesso nulla che meriti biasimo.

La legge finanziaria quindi è approvata in discussione generale e votata in discussione articolata.

La seduta è quindi chiusa.

L'arciduca Francesco Ferdinando e la vendita di oggetti sacri.

VIENNA 10 (N). Qui è commentatissima una lettera diretta dall'aiutante dell'arciduca Francesco Ferdinando per incarico dell'arciduca stesso all'ordinariato principesco vescovile di Gurk in cui, approvando il divieto di vendita di antichi oggetti sacri è detto che l'arciduca fu sempre dolorosamente colpito vedendo artistici oggetti sacri nelle botteghe di antiquari ebrei e stranieri.

UNA LETTERA DEI SOCIALISTI AUSTRIACI ai socialisti italiani.

ROMA 10 (N). L'«Avanti» pubblica una lettera del Comitato esecutivo del partito socialista austriaco indirizzata alla direzione del partito socialista italiano. Nella lettera è detto che il partito socialista austriaco, prima di impegnarsi a intervenire al convegno tra socialisti a proposta del comitato federale dei gruppi autonomi, crede doveroso interpellare la direzione per sapere che cosa pensi di tale iniziativa, se intende farla sua e quale dovrebbe essere la sua condotta verso il comitato federale dei gruppi autonomi di Milano non intendendo di ledere il prestigio costituzionale riconosciuto e l'autorità ufficiale della direzione del partito.

Manovre navali nell'Adriatico.

ANCONA 10 (N). Oggi, precedute da 10 torpediniere, giunsero le corazzate «Dandolo», «Andrea Doria», «Umberto I» e «Bausan» della squadra della riserva comandata dall'ammiraglio Bettòlo. La squadra, partita da S. Giovanni di Medua navigando a lumi spenti, eseguì importanti manovre. Lunedì le navi subirono un tentativo d'attacco da parte di 4 torpediniere che furono scoperte e respinte; il tentativo fu ripetuto la notte scorsa. L'ammiraglio stamane ha fatto visita alle autorità, che la restituirono. Stasera varie piazze erano illuminate. La squadra ripartirà sabato e non andrà a Venezia; il 22 sarà a Taranto.

La squadra ritornò il 1. agosto a Durazzo d'ordine del ministero perchè le autorità locali durante la prima visita non si erano fatte vive; alla seconda visita si recarono per le prime a bordo del «Dandolo» ad ossequiare l'ammiraglio.

La partenza di re Edoardo per Marienbad.

LONDRA 10 (B). Re Edoardo è partito a mezzodì per Marienbad, via Port Victoria e Colonia.

Il conflitto fra la Turchia e gli Stati Uniti.

WASHINGTON 10 (N). Nella seduta di ieri il gabinetto decise di rompere le relazioni diplomatiche con la Turchia, richiamando il proprio inviato a Costantinopoli, qualora il sultano respingesse le domande degli americani. La squadra americana non sarà richiamata da Smirne, finchè non si saranno definitivamente regolate le vertenze pendenti fra la Turchia e gli Stati Uniti.

I riservisti delle „Messageries maritimes."

MARSIGLIA 10 (N). Per differenze sorte fra un ufficiale di bordo ed i riservisti della marina delle «Messageries maritimes», questi ultimi decisero di abbandonare i piroscafi di questa società.

Le cause del ritiro di Negrier.

PARIGI 10 (N). Secondo il «Gaulois» il motivo per cui il generale Negrier insiste per essere collocato in disponibilità sarebbe che non si è tenuto conto delle sue lagnanze per il cattivo stato in cui si trovano i forti nei Vogesi e il campo trincerato di Belfort e non si sono presi provvedimenti per rimettere in buono stato il sistema di difesa al confine orientale.

DISORDINI A TOLOSA.

TOLOSA 10 (B), La notte scorsa ci furono vari scontri fra soldati e dimostranti, unitisi ai tavoleggianti di caffè in isciopero. Nove gendarmi e sei poliziotti furono feriti. Venti persone furono arrestate.

IL CONGRESSO SOCIALISTA INTERNAZIONALE di Amsterdam.

Un articolo di Ferri.

ROMA 10 (N). L'«Avanti!» pubblica un articolo di Ferri sul congresso d'Amsterdam. Tale riunione - scrive il Ferri - segnerà un momento notevole nella vita del partito socialista perchè fra le molte questioni proposte, dominerà quella concernente le regole internazionali della politica socialista. In tale congresso il proletariato internazionale troverà la coscienza delle proprie energie incoercibili per la conquista dell'avvenire. In esso si affermerà più energicamente l'impossibilità della collaborazione di classe colla relativa partecipazione al potere politico. Così il congresso sarà un'affermazione dell'unità morale del proletariato mondiale annunziatore di una nuova civiltà.

Parker candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

ESOPUS (Stato di Nuova York) 10 (N). Parker in un discorso tenuto ad una deputazione del Convegno nazionale democratico, che gli comunicava la sua nomina a candidato alla presidenza, rilevò la necessità di una riduzione delle tariffe e si dichiarò contrario all'idea che gli Stati Uniti debbano immischiarsi in tutte le questioni che sorgono fra gli altri Stati. Dichiarò inoltre che l'Unione non abbisogna di quel regime militarista che sarebbe necessario per tali scopi.

L'INCORONAZIONE DI RE PIETRO.

BELGRADO 10 (B). L'incoronazione di re Pietro si terrà il 21 settembre. La cerimonia dell'unzione seguirà più tardi a Zitscha.

L'opposizione ungherese nella questione dei vini italiani.

VIENNA 10 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Roma: Si dice che il Governo ungherese persiste nell'opposizione contro qualsiasi favore doganale ai vini italiani; però i suoi delegati gli spiegheranno che senza una concessione nella questione dei vini è impossibile un accordo. Basterebbe anche solo un trattamento di favore per un determinato contingente che decrescesse di anno in anno per cinque o sei anni. Analogo accordo si pattuì con la Svizzera, sicchè, dopo quattro mesi di negoziati, il trattato che si riteneva impossibile concludere, fu definito. Se l'Ungheria non cederà, il conte Lützow stesso si recherà a Vienna, facendo valere, per ottenere la concessione, gli interessi politici dello Stato.

La fase risolutiva.

ROMA 10 (N). Circa il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, l'«Italie» crede di sapere che ora non vi sieno più difficoltà essenziali ma soltanto qualche difficoltà di dettaglio, ed afferma che una questione di importanza secondaria ha imposto la partenza dei negoziatori austro-ungarici. Per questa questione essi non avevano ricevuto istruzioni speciali appunto per il suo carattere secondario. Il ministro Rava, che si trova a Vallombrosa, ha dovuto certamente far conoscere ai delegati austro-ungarici le intenzioni del Governo italiano, il quale ha deciso d'essere, per quanto possibile, conciliante di fronte ad equi compensi. Dopo il ritorno di Luzzatti a Roma, i negoziati entreranno nella fase risolutiva.

ROMA 10 (N). E' giunto da Vallombrosa l'on. Malvano, il quale ha conferito con Giolitti e Tittoni; ripartirà sabato per Vallombrosa. Alcuni dei delegati austro-ungarici, partiti per Vienna a prendere istruzioni, torneranno subito. Secondo la «Capitale», le trattative sono a buon punto e si arriverà ad una conclusione molto soddisfacente entro due mesi.

VIENNA 10 (N). Il «Fremdenblatt» reca che i delegati per le trattative coll'Italia arrivarono qui oggi per riferire ai rispettivi Governi sull'andamento delle trattative di Vallombrosa. Goluchowski giungerà domani e posdomani si recherà a Ischl dall'Imperatore. Si suppone che le conferenze con i rappresentanti dei gabinetti austriaco e ungherese si terranno verso la fine di questa ovvero al principio della prossima settimana; quindi i delegati ripartiranno probabilmente verso la fine della settimana ventura. Si prevede che i negoziati si prolungheranno anche in Settembre.

Merry del Val a Castel Gandolfo. ROMA 10 (N). Oggi il card. Merry del Val è partito in carrozza per Castel Gandolfo. Tra il Vaticano e il palazzo di Castel Gandolfo fu collocato uno speciale filo telefonico che permetterà la conversazione diretta tra il papa e il cardinale segretario di Stato.

La radiotelegrafia sulla vetta del Monte Bianco. TORINO 10 (N). Sul Monte Bianco si stanno disponendo gli apparecchi del telegrafo senza fili per comunicare con Ginevra e Chamounix. Il principale scopo dell'installazione è di raccogliere le osservazioni magnetiche e meteorologiche che si fanno alla capanna Jansen sulla vetta del monte.

Marconi a Racconigi. ROMA 10 (N). Guglielmo Marconi sarà ricevuto dal re a Racconigi, ove resterà un'intera giornata. Poi proseguirà per l'Inghilterra.

Misure sanitarie per le provenienze da Batum. COSTANTINOPOLI 10 (B). Il consiglio superiore sanitario ha ordinato una visita medica per tutte le provenienze dal porto russo di Batum, e ciò in se-

---

65 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Non ho mai permesso a nessuno di toccare i miei documenti, di rovistare nel mio scrittoio.... Mi sono stati rubati di notte, in un agguato, in una imboscata, e adesso non so se sia piuttosto per prendermi queste carte che per derubarmi che mi hanno assalito....

— Sapevano dunque - disse il giudice istruttore - che le avevate?

— Non lo credo... Come avrebbero potuto saperlo?

— Vedete bene - aggiunse il magistrato - che il vostro sistema di difesa non regge.

— Infatti - disse il generale scoraggiato- mi ci perdo io stesso. Vi è qui qualche mistero che mi sfugge. Hanno voluto svaligiarmi e vi sono riusciti. Chi? Per quale scopo? Lo ignoro. Non ho mai fatto del male a nessuno!

La moglie di Giustino ascoltava tutto questo.

Ella non batteva ciglio.

Non un muscolo del suo viso trasaliva.

Ella pensava sempre che non oserebbero perdere il generale e di più si vendicava. Si vendicava del disdegno che le aveva testimoniato per il passato l'antico amico, l'antico protettore del marito, e ubbidiva a quel sentimento malvagio il quale fa sì che i furfanti vorrebbero vedere intorno a loro tutti furfanti, e sono lieti quando possono trascinare con loro qualche onest'uomo.

Il giudice istruttore si voltò allora verso di lei:

— Avete inteso, signora?

— Ho inteso.

— Il generale persiste a dire che le carte trovate in vostro possesso gli sono state rubate durante l'aggressione di cui è stato vittima!

— Non sarò tanto disonesta... - rispose la signora Marquelet con ipocrisia - da dubitare della parola del generale.

— Non si tratta di questo! - disse bruscamente il padre di Bianca. - Dite la verità, non vi chiedo altro!

La donna gettò sulla sua vittima uno sguardo in cui c'era malvagità e odio....

— Ebbene - disse ella - la verità è che quelle carte non sono venute nelle mie mani quella notte, che non le ho prese e non le ho avute che più tardi... Era da molto tempo che me le chiedevano e le avrei consegnate se le avessi possedute... Erano aspettate con impazienza... Potete assicurarvene dalla nostra corrispondenza!

— Infine - domandò il ministro fuori di sè per tutte quelle risposte ambibigue - da chi le avete ricevute?

— Dalla sola persona che poteva darmele.

— Dal generale?

— Sì.

Il padre di Bianca alzò le braccia al cielo.

— Menzogna! triplice menzogna!

Si voltò verso la signora Marquelet.

— Ma quale interesse avete dunque signora, a disonorarmi, a fare la sventura di mia figlia e la mia? Che cosa vi ho fatto? E' vostro marito che si vendica della bontà che ho avuto con lui?

— Mio marito - disse la signora Marquelet - non ha niente a che vedere in tutto ciò!

Il ministro della guerra intervenne:

— Taci - dss'egli - e lascia parlare la signora.

— Eppure, bisogna bene che mi difenda, che protesti - disse il disgraziato generale.

— Protesterai dopo!

Si voltò verso la signora Marquelet:

— In quali circostanze vi sono state rimesse queste carte?

— Il generale aveva bisogno di danaro....

— Infamia! - interruppe il padre di Bianca.

— Taci - disse di nuovo il ministro e con tono così perentorio che il generale si arrestò.

— Voi, continuate.

— Il generale dunque - proseguì la signora Marquelet - aveva bisogno di danaro... Mi aveva chiesto di far scontare dal signor Noizelier due cambiali da dieci mila franchi....

Il ministro si voltò verso il suo antico amico:

— E' vero?... Hai fatto scontare queste cambiali?

Il generale chinò la testa.

— Infatti - diss'egli - ma tra di noi non si è mai parlato di documenti.

— Il signor Noizelier non è uomo da esporsi a rischi - disse la signora Marquelet.

— Queste cambiali furono pagate alla scadenza? - domandò il giudice istruttore.

— No, signore - rispose la signora Marquelet.

— Confesso - aggiunse il generale.

— Sono state rinnovate? - domandò il magistrato.

— Tre volte - rispose la signora Marquelet.

— Il signor Noizelier - disse il magistrato, si mostrava infatti molto compiacente....

— Aspettava le carte. Io gliele avevo fatte sperare!

Il generale era caduto annientato, con la testa tra le mani.

— Vedo bene - mormorò egli - che è inutile che io mi difenda più a lungo, sono perduto! Eppure sono innocente, lo attesto, lo giuro!...

E aggiunse:

— Mia povera figlia!....

Fecero venire Noizelier il quale confermò punto per punto le dichiarazioni della signora Marquelet.

L'usuraio, del resto, era in buona fede.

La moglie di Giustino si era servita delle carte, aveva agitato questa questione davanti agli occhi di Noizelier per avere da lui il danaro che desiderava.

— Erano venti mila franchi - disse il furfante - che avevo sacrificato, poichè non speravo più di riaverli.

(*Continua*).

guito al caso di colera verificatosi a Baku.

Marina a. u. VIENNA 10 (B). La nave della marina a. u. «Elisabeth» è arrivata a Scianghai, dove si fermerà tre settimane.

Arresto di un dilettante della truffa.

VIENNA 10 (N). Circa un anno e mezzo fa fu condannato per truffe a 15 mesi di carcere e alla perdita della nobiltà certo cavaliere de Zaluski-Janossa, polacco, autore di una quantità di truffe. Lo Zaluski si spacciava per conte, portava abusivamente l'uniforme di ufficiale degli ulani e viveva da gran signore a spese dei gonzi. A suo tempo costui, sapendosi ricercato dalla polizia, era fuggito da Vienna, teatro delle sue gesta: arrestato a Gorizia, vi era anche stato giudicato.

Il 5 corr. pervenne alla locale direzione di polizia una nota del capitanato distrettuale di Gorizia, annunziante che un tal Zaluski aveva chiesto telegraficamente da Gablitz alla ditta bancaria Jona di quella città l'invio di 20 mila corone. Siccome il Jona non conosceva lo Zaluski - così la nota del capitanato - si sospettava che il telegramma fosse stato spedito a scopo di truffa. La direzione di Polizia avviò ricerche, dalle quali risultò che il mittente del dispaccio era lo Zaluski.

Questi fu tosto arrestato. Ammise di aver spedito il telegramma al banchiere Jona, ma chiedendogli soltanto mille corone. Sostenne poi di essere stato già in passato in relazioni d'affari col Jona e perciò credeva di poterne avere un prestito. Risulta che lo Zaluski visse qualche tempo anche a Trieste.

Postale incagliato al Pireo.

PARIGI 10 (N). Il console francese al Pireo annuncia che il piroscafo postale «Iravadda», mentre stava per uscire dal porto si incagliò e riportò gravi avarie per cui non potrà proseguire il viaggio. Si spera di poterlo almeno disincagliare. I passeggeri furono sbarcati.

Un deposito di polveri saltato in aria.

GINEVRA 10 (N). Una terribile esplosione ha distrutto il deposito federale delle polveri di Salavaux. Il direttore Loup ed un impiegato sono moribondi. La detonazione fu enorme e l'emozione immensa. I vetri delle case adiacenti volarono in frantumi; il deputato Greulich ha inviato un memoriale al Governo federale perchè sieno emanati ordini di maggiore sorveglianza nei dormitori delle operaie addette al deposito e dipendenti dall'opera del vescovo Bonomelli.

Un duello rientrato.

CATANIA 10 (N). In seguito a polemiche giornalistiche, oggi si dovevano battere alla spada l'on. De Felice e l'on. Bonaiuto, ex-sindaco di Catania. I due avversari furono però impediti di battersi essendo stati sorpresi sul terreno dalla questura comandata dal prefetto in persona.

Il furto di una preziosa collezione di spille.

VIENNA 10 (N). Tempo fa al signor Antonio Dreher, grande industriale, fu rubata una collezione di spille del valore di 20.000 corone; in gran parte regali di amici. Ora si è arrestato il ladro a Zurigo, nella persona di un cameriere del Dreher, di nome Rodolfo Kitzlei. Quasi tutta la collezione fu ricuperata.

Sottufficiale maltrattatore.

WILHELMSHAVEN 10 (N). Il sottufficiale di marina Walter fu condannato a sei mesi d'arresto per maltrattamenti di soldati in 297 casi.

Causa le interruzioni telefoniche durate tutta la notte e i ritardi telegrafici, gran parte del materiale trasmessoci ci giunse troppo tardi per poter essere accolto in questo numero.

UN MUSEO PERMANENTE

delle province italiane fuori del Regno d'Italia.

Al congresso della Società degli alpinisti trentini, tenutosi nei giorni scorsi, il trentino Arnaldo Tolomei lanciò la proposta di erigere in Roma un museo delle province italiane poste fuor dei confini del Regno d'Italia.

Nell'appello pubblicato, il proponente osserva che tutto quanto vien fatto per tener desta l'attenzione degli italiani e del mondo sulla lotta nazionale degli italiani non compresi nel Regno, è poco od almeno di poco effetto: la gran massa del pubblico, italiano ed europeo, poco saprebbe delle nostre vere condizioni etnografiche, poco leggerebbe del molto che viene scritto per illustrare le nostre terre e proclamarne i diritti, pochissimo conoscerebbe dello spirito e del valore delle nostre popolazioni. Ad ovviare ai danni di tale stato di cose, dovrebbe servire l'iniziativa dell'istituzione a Roma di un Museo permanente che rappresenti sotto tutti gli aspetti le nostre terre ed i nostri popoli.

All'appello è aggiunto uno schema finanziario: la spesa - vi si dice - d'impianto sarà rilevante, le spese per le mostre speciali non indifferenti, le spese continue minime. Si confida di avere a pochissimo prezzo un locale d'affitto ad uso del Museo, oppure un'area centrale gratuita ove costruire l'edificio »ab imis». I mezzi iniziali per tale costruzione o per l'arredamento dei locali, per l'allestimento delle collezioni e quelli fissi per il mantenimento e l'esercizio del Museo e in fine quelli saltuari per l'organizzazione delle mostre speciali potranno avere le seguenti fonti: contributo di municipii d'oltre confine, di società diverse, del municipio di Roma, della provincia di Roma, dei regi ministeri della pubblica istruzione e di agricoltura, industria e commercio, delle università, della Società geografica italiana, della Dante Alighieri, dei Circoli trentini di Roma e Milano, del Circolo Trieste e Trento di Roma, di altri circoli e sodalizi del genere, di industriali e commercianti diversi. Grandi cespiti s'attende il proponente da una sottoscrizione pubblica nazionale e da un'emissione di azioni. Qualche provento darebbe anche la tessera d'ingresso, minima, esclusi i giovedì e le domeniche e feste, in cui l'accesso sarebbe gratuito.

Ogni provincia avrebbe nel Museo una sezione ed ogni sezione dovrebbe essere divisa nelle seguenti mostre: geografia, etnografia, storica, artistico-letteraria, agrario-industriale, scientifica, patriottica, municipale, touristica e sportiva, movimento forestieri. Il Museo dovrebbe disporre di una sala di lettura, coi giornali, le riviste e le altre pubblicazioni periodiche delle province interessate, con libri di consultazione, con una per quanto possibile completa biblioteca di libri che interessano le regioni o i cui autori ad esse appartengano, in tutti i vari rami dello scibile.

Per tener costantemente desta l'attenzione del pubblico sul Museo, esso si farebbe iniziatore di serie di conferenze, curerebbe d'essere nominato nelle guide di Roma, negli alberghi, negli altri Musei. Farebbe annualmente inviti a tutte le scuole di Roma, dai Ricreatori all'Università, non meno che a sodalizi. Si organizzerebbero in fine di tempo in tempo mostre speciali, non si lascierebbe trascorrere alcuna data memoranda per le regioni nostre nè alcun fatto notevole della loro vita contemporanea senza qualche solennità, commemorazione, discorso illustrativo.

La proposta di Arnaldo Tolomei, di cui abbiamo riassunto le linee fondamentali, è già sotto gli auspici del Circolo Trentino e della Società Trieste e Trento di Roma ed è patrocinata dal Comitato romano della Dante Alighieri.

CRONACA LOCALE

PER I MINORENNI CORRIGENDI.

Ci siamo occupati, giorni or sono, dell'argomento grave e doloroso, traendo occasione da una nuova circolare del ministero della giustizia, che volgeva la propria attenzione a casi nei quali l'intervento dell'autorità si presenta richiesto dall'abuso che fanno genitori o tutori della vita disordinata o immorale dei minorenni. Ad un altro non meno grave lato del problema ci richiama una circolare recente del ministero di grazia e giustizia del Regno d'Italia, il quale, in seguito ai voti espressi dalla Commissione per la statistica giudiziaria, raccomanda alle competenti autorità di assicurarsi che concorrano gli elementi richiesti dalla legge per ricoverare un minore nei riformatorii governativi, essendosi verificato il caso di abusi di detti istituti, nel senso che il minore da ricoverarsi non sempre ha commesso mancanze da giustificare mezzi di rigore.

La cronaca locale e la pratica della vita sanno quante volte genitori, anche non trovandosi del tutto privi dei mezzi necessari a sostentare la famiglia, tentino ogni via per addossare allo Stato o alle Provincie o alle città le spese e le cure per il mantenimento e l'educazione della loro prole.

Da qualunque lato si esamini, il problema della tutela dell'infanzia, che ha dato materia a tanta mole di studi di giuristi e di filantropi, s'impone alla soluzione.

Anche senza detrarre alcunchè a quanto in singoli casi e luoghi hanno fatto e fanno iniziative di amministrazioni comunali o di enti privati, si può ben dire che lo Stato manca di istituti di correzione per i minorenni, organizzati secondo i precetti della moderna pedagogia. I riformatori sono insufficienti per numero e sono antiquati e inefficaci per il loro ordinamento così didattico che disciplinare. Poca cura vi è posta a dividere i ricoverati in tante categorie, quante sono le forme antisociali di degenerazione fisica o di pervertimento morale, cui sono dediti i ricoverati stessi. Cosicchè, dal loro contatto, dalla loro convivenza quotidiana, è favorita, troppo spesso, non la «correzione», ma la «corruzione» reciproca.

I metodi di insegnamento e di disciplina soffrono quindi, e per necessità, il difetto di quella specializzazione, che è la sola guarentigia del loro successo. E si sono arrestati a forme primitive, insufficienti a dirozzare gli animi e a prepararli alla lotta per la vita, o avvilienti e suscitatrici di malsane e pericolose ribellioni.

Chi medita nella statistica della delinquenza dei minorenni, chi non si acqueta, con facile ottimismo, agli sforzi generosi delle private iniziative, non può disconoscere l'urgenza di ardite e larghe provvisioni del legislatore in argomento. E non sarà male se per esse si troverà modo di far sentire ai genitori - più vivamente che oggi non accada - il peso della responsabilità che ad essi incombe, per la educazione della loro prole; dacchè l'opera dello Stato non deve spiegarsi, in questo campo, che a sussidio o in difetto di quella dei parenti, e nessun' altra forma di azione è, o può essere, più efficace di quella che ha modo di assicurarsi la continuità ed il concorso dei più gentili affetti umani.

Ciò che in ogni caso si mostra urgente, si è l'intervento dello Stato in un campo nel quale non possono assolutamente bastare le iniziative dei Comuni e delle Province.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Margherita Rinaldi, dal signor Gaetano Rinaldi, cognato dell'estinta, cor. 5 e dal sig. Egidio Rinaldi, nipote dell'estinta, cor. 5.

Nel primo anniversario della morte del caro amico Diego Croatto, dagli amici cor. 4.

Protestando contro la vigliacca aggressione patita dal signor Giovanni Werk, dalla sig.a Teresina Sterni, cor. 1; dal sig. Andrea Ruggeri di Udine; cor. 2.

Da Zaule, per uno che si vanta liberale, ma di fiato, da L. C. cor. 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del caro bambino Silvio Reiss, dagli addolorati genitori Samuele e Carolina Reiss, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 50 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili, cor. 50 a favore di studenti poveri del Ginnasio comunale, cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica, cor. 50 a favore della Fraternita israelitica di m. s., e cor. 100 a favore dell'Oratorio israelitico; dal prof. Crepaz, cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio comunale; dai signori: N. Hoffa, cor. 20, Alfredo e Edvige Friedländer cor. 20, Ada ed Enrico Kern, cor. 20, Alfredo Seppilli e consorte, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia, Adolfo Dinkelspiel e consorte, cor, 20, N. Nördlinger e consorte, cor. 20, a favore della Guardia medica; Giacomo e Carlo Castelli, cor. 20, a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili; Benveniste e Salvatore Gattegno, cor. 20, Gustavo Loly, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; dalla signorina Fortunée Levi, cor. 10, a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Sussek, dalla famiglia dell'estinta cor. 100 a favore della Guardia medica; cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 50 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare le memoria del sig. Pietro Paolini, dagli impiegati della sezione meccanica dei Magazzini generali, colleghi del figlio dell'estinto, Giorgio, cor. 17, a favore della Guardia medica.

— L'elargizione di cor. 15, a favore della Guardia medica era del sig. Giannopulo e non Giannacopulo, come per svista fu stampato.

— In morte del bambino Silvio Reiss pervennero al fondo per il nuovo tempio israelitico dalla signora Stella ved. Frankel, nonna dell'estinto cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Giuseppe Freiberg i coniugi dott. Engenio e Carla Fleischer elargirono alla «Previdenza» cor. 20.

— Il signor Salvatore Frascati per incarico della signora Stella Jona, in memoria della madre sua Isabella Jona, rimise all'Infermeria Treves cor. 10.

Il numero dei notai. Secondo una Statistica pubblicata dal ministero della giustizia il numero dei notai in funzione nelle provincie dell'Austria prese insieme ascendeva al principio dell'anno in corso a 1008. Al raggio del Tribunale d'appello di Trieste appartengono: 28 notai, nel raggio del Tribunale provinciale di Trieste e del Tribunale circolare di Gorizia, e 14 notai nel raggio del Tribunale circolare di Rovigno. Nei luoghi dove hanno sede le due Camere notarili, risiedono 7 notai a Trieste e 2 a Rovigno.

Nella Dalmazia si hanno nel raggio del Tribunale provinciale di Zara e del Tribunale circolare di Sebenico 14 notai, di cui 3 a Zara; nel raggio del Tribunale circolare di Cattaro 3 notai, di cui 1 a Cattaro; nel raggio del Tribunale circolare di Ragusa 7 notai, di cui 2 a Ragusa, e nel raggio del Tribunale circolare di Spalato 15 notai, dei quali 2 a Spalato.

La Camera notarile di Trento, che comprende i raggi dei Tribunali circolari di Trento e Rovereto, conta 29 notai, dei quali 3 a Trento.

La regata internazionale a remi a Trieste. Come abbiamo annunciato, la regata a remi si terrà (tempo permettendo) domenica 11 settembre, lungo la riviera di Barcola, alle 7 e mezzo ant., su una percorrenza di metri 1500 in linea retta, senza viraggio. Il termine per l'inscrizione è fissato al 5 settembre fino alle 9 pom.

A quelle Società, il cui equipaggio avrà regolarmente effettuato le corse, per le quali fu inscritto, sarà corrisposta una indennità di trasferta per ogni singolo membro dell'equipaggio e per l'imbarcazione. L'indennità è di centesimi tre per ogni chilometro. A base del calcolo servirà la minima distanza tra Trieste e la sede della Società inscritta. Ove risultasse dalle inscrizioni un importo totale di indennità superiore alla somma a ciò destinata dalla Società, questa si riserva di ridurre proporzionalmente i tassi di indennità notiziandone immediatamente le Società inscritte, alle quali resta libero di ritirare l'inscrizione.

Le corse saranno dodici, e cioè:

1. *Premio «Unione Ginnastica». Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere; aperta a quei canottieri che non hanno preso parte a nessuna gara pubblica o privata. Premio: Oggetto d'arte, donato dalla «Unione Ginnastica», che diviene proprietà assoluta di quella Società che lo vince in tre gare. Difeso dalla «Società Ginnastica» Trieste. Tassa d'inscrizione franchi 20.

2. *Outrigger* a 4 vogatori e timoniere. Tassa d'inscrizione franchi 20. Premio: Diploma.

3. *Campionato dell'Adriatico. Skiffs.* Premio di campionato donato dalle Signore Triestine. (Difeso dal signor Leo Poschacher della «Bucintoro» di Venezia). Tassa d'inscrizione franchi 10.

Le norme che reggono questo premio verranno rilasciate a chiunque ne facesse domanda. - Il vincitore del campionato non può partecipare alla gara *Skiffs* «juniores» N.ro 8.

4. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Gara di «juniores», tassa d'inscrizione franchi 20 Premio Diploma

5 *Yole di mare* a 2 vogatori e timoniere. Tassa d'inscrizione franchi 10 Premio: Diploma

6. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Gara riservata alle società aggregate. Tassa d'inscrizione franchi 20. Premio: Oggetto d'arte.

7. *Premio «Bucintoro»*. Gara di «juniores». *Outrigger* a 4 vogatori e timoniere. Premio: Oggetto d'arte offerto dalla Società Canottieri «Bucintoro» di Venezia. (Difeso dalla «Società Ginnastica», Trieste). Tassa d'inscrizione franchi 20.

Il premio passa in assoluta proprietà di quella Società che l'avrà vinto in tre gare consecutive.

8. *Skiffs*. Gara di «juniores». Tassa d'inscrizione franchi 10. Premio: Diploma.

9. *Yole di mare* a 2 vogatori e timoniere. Gara di «juniores» Tassa d'inscrizione franchi 10 Premio: Diploma.

10 *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Tassa d'inscrizione franchi 20 Premio: Oggetto d'arte

11 *Imbarcazioni di tipo libero* montate alla veneziana da 4 vogatori. Tassa d'inscrizione franchi 20 Premio: Diploma.

12 *Yole di mare* a 8 vogatori e timoniere. Tassa d'inscrizione franchi 40:. Premio: Diploma

Le gare sono aperte a tutti i canottieri dilettanti appartenenti a Società aggregate oppure a Società aventi sede in altre città e legalmente costituite.

Arresti e scarcerazioni. Ieri furono arrestati i signori Federico Giuliuzzi, Marcello Depaul ed Ettore Cusin. A quanto scrive il giornale ufficioso della sera, l'arresto dei due primi nominati starebbe in nesso col fatto delle bombe; quello dell'ultimo si riferirebbe alla scoperta del tricolore sull'edifizio nuovo della Luogotenenza. L'arresto del signor Depaul fu preceduto da una perquisizione praticata nella sua casa d'abitazione e nell'esercizio da caffè che tiene in via delle Sette Fontane.

★ Sull'arresto del signor Giuliuzzi apprendiamo quanto segue:

Il Giuliuzzi si trova da sei giorni degente nella decima divisione dell'Ospedale, affetto da ascesso ascellare. Ieri mattina si presentarono all'amministratore dello stabilimento due agenti di polizia e gli chiesero di venir accompagnati presso il Giuliuzzi. Condotti nella decima divisione, gli agenti dichiararono l'infermo - che si trovava a letto - in istato d'arresto per ordine del giudice istruttore dott. Barzal. Gli agenti volevano dapprima che il signor Giuliuzzi li seguisse, ma a ciò si oppose il primario dott. Massopust. Perquisirono poi, ma senza risultato, le vesti del degente e lasciarono quindi presso il suo letto una guardia di piantone con l'ordine di non lasciarlo conferire con alcuno.

★ E' stato rilasciato in libertà l'ing. Pietro Barbich, che, come annunziammo, era stato trattenuto in arresto sotto l'imputazione di falsa testimonianza.

Un altro acquazzone. Sia il benvenuto! Iersera un altro acquazzone e più abbondante di quello dell'altra sera, si rovesciò sulla nostra città. La pioggia di ieri l'altro, data l'arsura che ci aveva perseguitato per tanto tempo, era giovata poco o nulla per rinfrescare l'aria, poichè ieri a mezzodì si era nuovamente soffocati dal caldo. Iersera però il cielo ebbe a ricoprirsi di nubi e si levò un venticello promettitore di un nuovo acquazzone. Questo alle nove di sera si era già scatenato sull'altipiano giungendo fino a Barcola. I cittadini che fuggivano dall'amena borgata rimasero molto meravigliati, e se vogliamo essere giusti, anche un po' stizziti perchè quando i carrozzoni del Tramway giunsero alla piazza della Stazione si potè constatare che in città non era caduta ancora neanche una goccia d'acqua.

Ma ben presto anche in città, cioè verso le 9 e mezzo, incominciarono a cader alcuni goccioloni. Alle 11 e un quarto poi l'acquazzone si rovesciò giù abbondantemente fra tuoni e lampi e abbondanti scariche elettriche, allagando in men che si dica la città; e causa la ostruzione dei canali dovuta appunto alla gran siccità, in breve si formarono per le vie - e specialmente in via della Barriera vecchia - dei veri torrentelli.

In qualunque altro momento i radi passanti avrebbero mormorato contro questo inconveniente, ma iersera, considerati i vantaggi che il benefico acquazzone apportava, anche quei passanti, pur costretti a camminare nell'acqua, si confortavano dicendo filosoficamente: Meglio annegarsi che crepare dal caldo!

Una scarica elettrica che ferma due treni del Tramway sulla strada di Barcola. Stanotte alle 11.15, mentre imperversava il temporale, il treno del tram composto della motrice N. 36 e da due carrozzoni-rimorchio, si trovava alla stazione di Barcola. Ad un tratto, un lampo illuminò la notte, e contemporaneamente sul treno si spensero tutte le lampadine. Sulla motrice si trovavano il frenatore Antonio Spettich e il fattorino Antonio Beltrame. Un minuto dopo le lampadine del treno si riaccesero e i due uomini poterono constatare che una sola lampadina, quella posta dinanzi la motrice, era bruciata. Il treno allora partì, con una decina di passeggeri, e alle 11.20 giunse dinanzi al casello dell'i. r. Finanza. In quel momento guizzò un'altro lampo accecante e il treno si fermò di botto. Anche questa volta le lampadine si spensero. Tutti gli sforzi per riprendere la corrente elettrica furono vani. Frattanto pioveva dirottamente e i passeggeri, i quali già avevano provato un po' di paura, alla scarica elettrica, credettero prudente rifugiarsi nel casello della finanza, poi, visto che il treno rimaneva sempre immobile, allorchè la pioggia diminuì, chi a piedi, e chi in vettura, vennero in città.

Mentre ciò accadeva al casello della finanza, per l'identico motivo si fermava presso il cimitero di Barcola il treno del tram elettrico composto dalla motrice N. 32, frenatore Jug e fattorino Brattassovich, e da una vettura-rimorchio, che era l'ultimo che si recava a Barcola.

Il fattorino Blasinich, d'una vettura-rimorchio del treno N. 36, verso la mezzanotte si recò a Barcola per vedere ciò ch'era accaduto ai colleghi del treno N. 32. Li trovò incolumi, e allora dallo stabilimento «Excelsior» tentò di telefonare alla direzione del Tram, ma inutilmente, perchè la centrale telefonica non rispondeva.

Verso il tocco, il fattorino Mazzini della seconda vettura-rimorchio del N. 36, si decise a recarsi a piedi in città. Però il frenatore Jug era frattanto riuscito a telefonare dalla fabbrica di ghiaccio Ritter, alla direzione del Tram, la quale prese allora le necessarie disposizioni per rimorchiare i due treni mediante cavalli, ciò che venne eseguito alle tre di notte.

Si ritiene che il fulmine abbia bruciato un isolatore elettrico, precisamente come accadde due anni fa di pieno giorno, durante un uragano.

TRAGICO SUICIDIO.

Un uomo che si squarcia il ventre con un rasoio per sottrarsi alla vita coniugale, e a sette giorni d'arresto

Ieri poco dopo il mezzodì, nel vicino villaggio di Cesiano si svolse un tragico fatto.

Era da anni che gli abitanti di Cesiano erano testimoni delle continue dispute fra i coniugi Andrea e Orsola Golievscik. Il giovane Golievscik, da Vipulzano, in quel di Gorizia, aveva alcuni possedimenti e un negozio di manifatture a Cesiano. Undici anni or sono sposò Orsola Nadizar pure di Cesiano e ora i due coniugi abitavano al N. 179 di quel villaggio. Sino da principio del matrimonio marito e moglie si bisticciavano sempre. Tuttavia i loro dissensi non devono essere stati di natura grave ove si consideri che a malgrado dell'incompatibilità dei loro caratteri, in questi undici anni di matrimonio ebbero ben nove figliuoli, che vivono tuttora.

In questi ultimi tempi però i litigi andavano prendendo piega sempre più seria e in una delle ultime dispute pare che il marito avesse regalato la moglie di una buona dose di legnate poichè il Giudizio distrettuale di Cesiano lo condannò a sette giorni d'arresto. Fu questa condanna - a quanto affermano i suoi conterrazzani - che esasperò oltremodo il Golievscik, il quale sin da quel momento diceva a tutti: «I me ga condanado, ma no i me gavarà vivo! E cussì la gavarò finida anca con ela!» E il disgraziato mantenne la parola.

Egli doveva scontare la sua condanna in questi giorni.

Ieri, dopo aver pranzato come il solito, senza lasciar trapelare il terribile proposito che gli passava per la mente, si ritirò nella propria stanza dicendo di voler radersi la barba.

Invece, appena fu nella stanza, armatosi del proprio rasoio, il Golievscik si slacciò i calzoni e le mutande sul ventre, e con tutta la forza s'inferse un colpo in senso traversale. L'infelice stramazzò tosto sul pavimento col ventre squarciato dal fianco sinistro al fianco destro..

Al tonfo accorsero i casigliani che chiamarono soccorso. Dinanzi alle persone accorse il Golievscik, che pur giacendo in un lago di sangue, era ancora in sè, con le mani immerse nell'immensa, orrenda ferita tentava di strapparsi gl'intestini, gridando: «Voio morir!»

Mentre alcuni lo trattenevano, altri corsero per il medico che sopraggiunto fasciò alla meglio il ferito. Poi due congiunti, mediante una carrettella, lo trasportarono a Trieste.

Al nostro Ospedale il pover' uomo giunse in fine di vita. Quantunque senza speranza di riuscita, il dott. Stuparich assistito dal dott. Avieni, praticò la laparatomia. Quale difficile operazione i medici abbiano eseguita, lo si può dedurre dal fatto che col terribile colpo infertosi il Golievscik si era tagliati anche il fegato e la milza; dimodochè destava già meraviglia il fatto ch'egli fosse giunto vivo a Trieste; e a operazione terminata, per cucire l'enorme ferita, i medici dovettero fare oltre ottanta suture.

Purtroppo, come si prevedeva, l'operazione non potè giovare, e verso le sei del pomeriggio il disgraziato spirò.

L'arrivo di un ricattatore. Col piroscafo lloydiano «Habsburg» giunto nel nostro porto ieri mattina, arrivò il cocchiere Aron Hers Nissen, di 36 anni, da Gernovitz, inviato dal console austriaco residente al Cairo perchè in questi ultimi tempi si era reso colpevole del crimine di estorsione. L'imputato, che era accompagnato da un cavasso, fu preso in consegna dall'ufficiale di Polizia Kreiner il quale lo fece condurre agli arresti, a disposizione del Tribunale.

Così giovane e già tanto scaltro. Una guardia che ieri notte pattugliava in Città vecchia, verso la mezzanotte s'imbattè in due ragazzi, entrambi sui 15 anni, scamiciati e scalzi, in uno dei quali credette di riconoscere Alberto A., da Fiume, pessimo soggetto, vagabondo di professione, già più volte punito. La guardia avvicinò cautamente i due giovani amici ma non riuscì a fermare che l'A.; l'altro se la diede a gambe lasciando il compagno a... discutere con la guardia.

— Come va con ti?

— Benon! - rispose tranquillamente il ragazzo e poi soggiunse - Grazie della domanda... E lei la sta ben?.... a casa sua tuti sani?

— Te ga morbin ti!

— Guai se me mancassi anca quel. Ze una delle poche robe che se pol tignir senza che i dighi che se la ga robada.

— E quando te metarà giudizio?

— Mi? Lo go sempre avù!

— Me par de no!

— Questa la xe una sua opinion... ma, la scusi, parchè la me ga fermà? La guardi che la se sbaglia! Chi sa chi che la credi che son mi! La sa come che me ciamo?

— Mi sì! - E qui la guardia gli disse il suo nome!

— Eco, go dito mi che la se ga sbaglià: mi me ciamo Alberto Cumar e no come che la ga dito lei!.... - Oh, ma no fa gnente: sbaglia anca el prete sull'altar... Bona note, siora guardia....

La guardia però non lo lasciò andare e, certa di non sbagliarsi, lo condusse all'ispettorato dove si accertò che lo scaltro ragazzo era proprio il vagabondo ad essa noto e lo condusse agli arresti.

Cuoco e borsaiuolo. La stiratrice Anna Z., abitante in città vecchia, si recò ieri l'altro nel pomeriggio a bordo del piroscafo austr. «Augusta» ormeggiato al Punto franco, sul quale doveva abboccarsi con alcuni marittimi suoi clienti. Quando ebbe accomodato i suoi affari, la donna fece per scendere a terra e s'accorse che era stata derubata del portamonete nel quale un momento prima aveva deposto una banconota da 10 corone. La donna, fece alcune ricerche ma con risultato negativo. Però, prima che ella scendesse dal piroscafo, uno dei marinai la avvertì che a rubarle la banconota era stato il cuoco disoccupato Antonio C., di 22 anni, da Spalato, il quale era salito a bordo per salutare alcuni suoi conoscenti. La donna rincasò; ma due ore dopo passando per la piazza Grande, s'imbattè nel C. e lo fece arrestare. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Le orme rivelatrici. - Le operazioni notturne di una contadina. Il signor Giacomo Zonta, abitante in via dell'Eremo N. 120, recatosi ieri mattina all'alba nella sua campagna, trovò con sorpresa che un albero di prugne «Reine Claude» era quasi spogliato di frutti. Nello stesso tempo, notò sul terreno l'orme di piedi scalzi e si mise in capo di seguirle per vedere dove andassero a finire. Le orme finivano presso la porta della casetta di Maria R., contadina, a circa duecento metri dalla campagna. Il signor Zonta attese a breve distanza dalla casetta e poco dopo vide uscire la R. con un paniere sul capo. La donna scese in città ed il derubato la seguì. Quando giunsero in piazza della Barriera vecchia, il signor Zonta s'avvicinò alla R. e data una occhiata al paniere, constatò che era pieno di prugne, percui fece arrestare la contadina. Alla Polizia la R. dichiarò di aver acquistate le frutta martedì nel pomeriggio nella campagna di uno... sconosciuto ma fu subito smentita dalla guardia alla quale, strada facendo, essa aveva detto di aver acquistate le frutta da uno sconosciuto, sì, ma al mercato. Il concepista sig. Kerschner sequestrò le prugne e rilasciò la donna in libertà.

Una cuoca derubata da una domestica. Il signor Michele Zobetz, trattore, abitante in via del Campanile N. 2, denunciò ieri alla Polizia che la sua ex domestica Antonietta K. si era allontanata improvvisamente da casa sua dopo aver rubato alla cuoca Francesca Plesnicar, con la quale divideva la stanza, l'importo di 20 corone ed alcuni effetti di biancheria del valore complessivo di altre 20 corone.

La miseria è cattiva consigliera. Nel deposito della ditta Carlo Greinitz Neffen, in via Silvio Pellico N. 6, entrò ieri mattina alle 8 e mezzo un uomo sulla cinquantina, all'apparenza bracciante, il quale fece acquisto di alcuni tubi di conduttura per acqua e gas. Mentre lo si serviva, il bracciante s'impossessò furtivamente di un ordigno da fabbro del valore di 3 corone e 25 centesimi e, credendosi inosservato, lo cacciò sotto la giacca. Frattanto l'agente aveva preparati i tubi e lo sconosciuto, pagatili, se ne andò lestamente. Il tizio però era stato veduto nascondere l'ordigno e in piazza Carlo Goldoni fu raggiunto dall'agente Giovanni Iglich il quale, prima gli tolse l'ordigno e poi lo fece arrestare. Alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Antonio C., di 53 anni, bracciante e dichiarò di essere stato spinto a rubare dalle miserrime circostanze finanziarie in cui versa la sua famiglia. Ad interrogatorio esaurito, fu condotto in via Tigor.

Un agente di commestibili gabbato. Giacomo Tessarolo, agente di commestibili, abitante al N. 4 alla Scala del Belvedere, si trovava giorni sono al caffè in compagnia del cameriere Vladimiro D. Conversavano e ad un certo punto il D. esclamò:

— Ah, senti, lassemo star par un momento la guera, i russi e i giapponesi e parlemo de cosse più serie.

— Parlemo pur.

— Ti te ga a casa un per de stivai novi?

— Sì! No li meto parchè i me xe streti.

— Li compro mi. I mii i fa acqua e perdo i dedi par strada. Andemo provarli subito!

— Andemo.

Il Tessarolo condusse l'amico a casa sua ed il D., levati i propri, indossò gli stivali nuovi e trovò che gli andavano appuntino. Allora si contrattò e quando furono d'accordo, il D., che aveva detto di essere occupato nel «Restaurant Central Pilsen»», lo invitò ad accompagnarlo nel locale dichiarando che il principale doveva dargli un importo di denaro con cui egli avrebbe pagato gli stivali. Il Tessarolo acconsentì ed il D., dopo essersi soffermato nella trattoria per circa cinque minuti uscì dicendo che il principale dormiva e che sarebbe dovuto ritornare. Da quel momento però, il cameriere non si fece più vedere ed il Tessarolo, quando fu stanco di attenderlo, si recò ad interrogare il proprietario del locale. Questi dichiarò che il D. non era più al suo servizio, che era stato licenziato perchè aveva commesso una truffa. Più tardi il Tessarolo apprese che i suoi stivali stretti avevano seguito il D. a Venezia percui ieri mattina, denunciò la cosa alla Polizia.

Furterelli. Andrea Marcon, abitante al N. 322 alla Salita di Gretta, denunziò ierlaltro all'ispettorato di via del Belvedere che durante la notte un ladro era penetrato, scavalcando una finestra, nella sua camera da letto e che lo aveva derubato di un paio di stivali del valore di 10 corone.

★ Martedì notte, l'operaio Giovanni Fischer, abitante alla Salita di Gretta N. 13, essendo un po' brillo, si sdraiò dinanzi il portone di casa sua e si addormentò. Svegliatosi circa un'ora dopo, si trovò senza orologio e senza catena d'argento del valore di 16 corone.

Disgraziati accidenti. Ieri mattna verso le 9 e mezzo, mentre il manovale Michele Micol, di 39 anni, abitante in S. M. Madd. Super. N. 129 accudiva al lavoro all'esterno d'una casa in costruzione dell'imprenditore signor Andrea Stolfa, in via Montecchi, fu ad un tratto colpito sul capo da una carruccola di ferro, caduta dall'altezza di 12 metri, ciò che lo fece cadere a terra in una pozza di sangue. Fu subito telefonato alla Guardia medica, ma frattanto il dottor Fabiani che passava per di là, prestò al ferito le prime cure che furono ultimate dal dottor Turchetto. Poi mediante lettiga il poveretto fu trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto, avendo egli riportato una gravissima ferita con commozione cerebrale e probabile frattura alla base del cranio. Il suo stato è gravissimo. I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Degiampietro e dall'ispettore Prodan. Fu accertato che la «carruccola» che serve a far salire nei piani la malta, era caduta in seguito ad un falsa manovra.

★ Il meccanico Mario Gomol, d'anni 18, abitante in via della Tesa N. 27, occupato alla Spremitura d'olii di Sant'Andrea, lunedì scorso durante il lavoro, essendosi impigliata la destra nell'ingranaggio di una macchina ne riportò una grave lacerazione al pollice ed all'indice. Il giovane ricorse alle cure della Guardia medica e poi di quelle di un medico privato, il quale, vista la gravità della lesione, lo consigliò di entrare all'Ospedale, ciò che ieri egli fece. Fu accolto nella decima divisione.

La puntatrice Rosa Masuraga, di 20 anni, abitante in via del Monte N. 15, occupata nella tipografia «à la minute» della ditta Stokel, ieri nel pomeriggio, fu vittima di un accidente. Durante il lavoro la ragazza s'impigliò la destra nell'ingranaggio di una macchina e riportò gravi lacerazioni alle dita. Fu accolta nella decima divisione dell'Ospedale.

Un uomo che perde la bussola. Giorni sono, il facchino Eugenio B., di 45 anni, abitante in Androna della Corte, fu sorpreso da una guardia mentre soddisfaceva ad un bisogno corporale sulla pubblica via e fu denunciato al Municipio. Ierlaltro il B. ricevette una citazione per ieri mattina dall'impiegato comunale Tedeschi ed egli vi si recò ma con circa un'ora di ritardo, giunse quando il fante lo chiamava per la terza volta. L'impiegato lo redarguì ed egli allora s'infuriò, si mise a gridare ingiuriando il funzio-

nario. Questi chiamò la guardia Giuseppe Cerneka e la invitò ad impossessarsi di lui, ma il B. si rifiutò ostinatamente di seguirla. Accorse allora una seconda guardia e con l'aiuto di questa, il Cerneka riuscì a condurre il facchino alla Polizia. Strada facendo, l'arrestato ingiuriò anche le guardie. Dopo assunto a verbale dal concepista Körschner, il B. fu condotto in via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 9, il fabbro Giacomo Vicich, di 20 anni, abitante in via dell'Istria N. 252, lavorando, riportò una grave ferita alla mano sinistra.

Michele Negodi di 59 anni, muratore, abitante al N. 474 di Guardiella, ieri mattina alle 9, accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Il giovane tornitore Antonio Visintini di 19 anni, abitante al N. 248 di Gretta, ieri mattina, alle 11½, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Lorenzo Viezzoli di 18 anni, abitante in via dell'Istituto N. 25, ieri alle 5 pom., lavorando riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Il calderaio Federico Pipan di 27 anni, abitante in campo San Giacomo, ieri lavorando a bordo di un piroscafo ebbe strappata l'unghia del dito medio destro. Ricorse all'Igea.

Il bottaio Francesco Leban, di 45 anni, abitante in via Media N. 48, ieri alle 5 pom., lavorando fu colpito alla gamba destra da un caratello vuoto in modo da riportare una grave frattura alla fibula. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Ammalato sulla via. Ieri mattina, alle 9, il signor Luigi Corfiotto, d'anni 56, possidente, abitante in via dell'Acquedotto N. 71, passava per il Corso presso la farmacia Suttina, quando fu colto da improvviso malore. Venne ricoverato nella farmacia e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore che gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali, alquanto rimesso, il signor Corfiotto potè tornare in vettura alla sua abitazione.

Povera piccina! Ieri mattina alle 8½ venne chiesto l'intervento della Guardia medica per la fanciulletta di 6 anni, Italia Lusnig, la quale, nella propria abitazione era stata colta da grave malore. Il dottore accorse ma ormai l'opera sua era vana; perchè la poverina aveva cessato di vivere.

Tra ragazzi. Il fanciulletto di 7 anni Giuseppe Spadon, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, ieri trovò alterco con un altro ragazzino dal quale fu colpito con una pietra e dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Cadute. La ragazzina Maria Miceu, di 14 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, ieri mattina alle 9, cadendo, riportò una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri sera alle 8, il fanciulletto di 8 anni e mezzo Michele Siviz, abitante in via della Fonderia, cadde tenendo nella mano destra un oggetto di vetro che andò in frantumi, e riportò due ferite di taglio con la recisione dei tendini di due dita. Alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti

Il bracciante Antonio Gottarvi di 41 anno, abitante in via della Madonnina 46, ieri, aprendo una bottiglia d'olio, riportò una ferita di taglio al dito medio destro.

Ricorse all'Igea.

Ieri alle 5 pom., il carrettiere Rodolfo Benso, di 22 anni, abitante in via del Bosco N. 54, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

L'apprendista fabbro Antonio Abramich di 15 anni, abitante in via Belvedere N. 37, ieri sera alle 8, riportò accidentalmente una ferita al vertice del capo.

Ricorsero per le cure necessarie alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Praga	4	5	83	2	85
Leopoli	41	73	55	62	82

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.8, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.9. Oggi: alta marea 9.38 ant. e 9.3 pom. - Bassa marea 3.12 ant. e 3.15 pom.

Ogni giorno una.

— E' vero, babbo, che la terra gira intorno al sole?

— Sì, mio caro.

Poi, dopo un istante di profonda riflessione: — Ma quando non c'è sole?

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

La gravità della situazione militare riconosciuta in Russia. - Il nuovo piano di guerra. - La conquista del forte di Porto Arturo, collina del Lupo, per parte dei giapponesi; ecatombi umane. - Episodii di guerra.
Un'intervista con Merry del Val.
Un attentato contro il re di Spagna.
Il fiasco della polizia russa nelle ricerche degli uccisori di Plehve.
Il nuovo bavaglio alla stampa in Finlandia.
E' bene dormire con le finestre aperte?
Gli uomini rappresentativi di Emerson (Paola Lombroso).
Una donna abbrustolita dal marito e dalla suocera.

NOTIZIARIO.

Grave disgrazia sul lavoro. — Ventidue giorni in un pozzo. — Marito che accoltella la moglie. — Un gesuita che si sposa. — Le grandi velocità sui treni e il loro costo.

MONDO AFFARI.

Il divieto di esportazione delle granaglie in Serbia.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Il ritorno da Gerusalemme di Maurizio Donnay.

SPORT.

La gara dei battelli automobili Calais-Dover. — Gli esperimenti del Lebaudy II. — Ventidue miglia in un'ora al trotto.

ULTIMA ORA.

Un nuovo assalto a Porto Arturo. - Orribile carneficina; i giapponesi respinti. - L'avanzata simultanea giapponese su Mukden e Liaojang. - Voci di imminente partenza della squadra del Baltico.
Il congresso internazionale dei minatori a Parigi.

DALLA PROVINCIA.

Il grande incendio di Gorizia. — I funerali dell'avv. Deperis a Cormons.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'affondamento del veliero «Gloria», di Pirano.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri l'altro ed in quello di ieri mattina, abbiamo brevemente riferito sulla collisione avvenuta all'altezza di Parenzo tra il piroscafo «Petka» ed il veliero piranese «Gloria F.», il quale, in seguito alle avarie riportate, colò a picco. Ieri è venuto ai nostri uffici il comandante del veliero, padron Pietro Rosso, per darci alcune notizie riguardo l'accidente occorso al suo naviglio. Innanzitutto padron Rosso volle rilevare che la prua del «Petka» urtò il «Gloria F.» nel fianco sinistro e non nel destro, come ci fu telegrafato da Pola e da Parenzo; poi che il danno che risente l'armatore e l'equipaggio del «Gloria» è di circa 28.000 corone. Quindi padron Rosso ci fece il seguente racconto sulla collisione del «Petka» e del «Gloria»:

— Venerdì mattina partii da Sebenico col mio veliero carico di 70 tonnellate di carbone, per Pirano, e lunedì sera, alle 8 e mezzo, navigavo a circa due miglia fuori l'isola di S. Nicolò (Parenzo). Avevo le due vele spiegate con discreto vento in poppa, che faceva filare il «Gloria F.» da quattro a cinque miglia all'ora. Io col marinaio Andrea Zampi ero a poppa e tenevo la barra. L'orizzonte era sereno, il cielo cominciava a scintillare di stelle ed il mare era calmo. Erano circa le 8.45 quando, a circa tre o quattro miglia scorsi il fanale di straglio di un vapore, e poco dopo io, lo Zampi e gli altri due marinai che erano a prua, scorgemmo anche il fanale verde: il piroscafo si avanzava veloce verso di noi. Il piroscafo era il «Petka», della «Ragusea». Ordinai «orza alla destra» e mettendo le due mie vele a sinistra, intesi mostrare i miei fanali di posizione. Ma non ostante tale manovra il vapore, come se fosse abbandonato a sè stesso, continuò ad avanzare su noi, fino a che me lo vidi addosso, e nonostante le nostre grida d'allarme, ci urtò con la prua nel fianco sinistro nel quartiere di poppa. Io e lo Zampi siamo saltati a prua a tempo per evitare che l'albero di maestro e quello della vela ci cadessero addosso. Al «caiccio» che rimorchiavamo a poppa si ruppe la «barbetta» e rimase in balìa del mare, mentre il nostro fragile naviglio col fianco sinistro squarciato andava riempiendosi d'acqua e, piegando da quella parte, affondava lentamente. Il «Petka» intanto come se nulla fosse accaduto, continuò a filare, e non si fermò che a circa 300-350 metri dal luogo dell'abbordaggio, e solo in seguito ai nostri urli. Il marinaio Zampi, visto che il nostro «caiccio» si allontanava in balìa del mare, si gettò a nuoto e, raggiuntolo, vi salì dentro e lo riaccostò al «Gloria F.», in tempo perchè noi potessimo saltarci dentro: appena staccatici dal veliero questo scomparve, senza che avessimo potuto salvare nulla della roba nostra. A forza di remi raggiungemmo il «Petka», dal cui bordo tre o quattro marinai ci calarono una scala. Anche il nostro «caiccio» fu tirato a bordo ed il vapore proseguì per Pola. Da quando salimmo a bordo fino all'arrivo a Pola nessuno ci interrogò: nè il comandante nè alcun altro ufficiale. Se non ci fossero stati il signor Ezio Perini, capitano marittimo di Zara, e un altro ufficiale in pensione della marina da guerra, che c'interrogarono e raccolsero anche a nostro favore un poco di denaro, nessuno a bordo si sarebbe curato di sapere per quale fatto eravamo capitati a bordo. Sul ponte di comando, al momento della collisione, vi era un timoniere ed il terzo capitano. Il comandante era a cena con i passeggeri di prima classe, e, non ostante l'accaduto, non si mosse. Giunti a Pola poco prima della mezzanotte, scendemmo ed all'impiegato di porto che venne a dar pratica al «Petka», il comandante del piroscafo annunciò il caso occorsogli, aggiungendo che ne avrebbe fatto regolare rapporto a Zara od a Cattaro.

Padron Rosso ci disse poi che il capitano del «Petka» disse all'impiegato di porto a Pola che il veliero naufragato navigava senza fanali. Ora padron Rosso afferma, come lo ha fatto dinanzi all'autorità marittima di Pirano, che tanto lui quanto i suoi uomini possono giurare che i fanali erano esposti accesi, giacchè, appena avvistato il «Petka», essi guardarono i loro fanali e constatarono che erano accesi. Del resto padron Rosso dice:

— Il «Gloria F.» è affondato in circa 30 metri di profondità. Ora qualunque palombaro, a 30 metri, può non solo discendere ma anche lavorare: che un palombaro di fiducia discenda dove giace il «Gloria» e constaterà che i fanali sono al loro posto.

Padron Rosso ha fatto assumere a protocollo all'ufficio portuale di Pirano questa circostanza:

— Se il «Petka», non urtava il «Gloria F.», sarebbe senza dubbio andato ad investirsi sugli scogli del cosidetto «Mólin drio», a scirocco di Parenzo, essendochè mentre la rotta per Pola venendo da Trieste è Ostro una quarta a scirocco, il «Petka», da quando lo avvistammo ed al momento dell'abbordaggio, navigava con la rotta a Levante una quarta a Greco. Che se, poi, coloro che erano sul ponte del «Petka» fossero stati svegli non solo non avrebbero potuto tenere quella rotta, ma avrebbero veduto i nostri fanali, e poi, prima ma molti metri prima, avrebbero udito le nostre grida d'allarme, come potrà testimoniare il passeggero capitano Ezio Perini.

Arrivo di un Yacht.
Ieri mattina proveniente da Fiume e Teodo, si ormeggiò nel nostro porto il Yacht a. u. «Gitana» di 157 tonn. di reg. al comando del cap. Ditrich con 18 persone d'equipaggio. A bordo si trova il conte Ladislao Szapary, proprietario del Yacht, ed altre sette persone amici del conte.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 142 pass., «Galizia» da Fiume, «Salzburg» da Costantinopoli, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 102 pass., «Galatea» da Cattaro e Corfù; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo e Algeri; i pir. a. u. «Risor-

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso, fino il giorno 15 settembre a. c., al posto di guardia comunale coll'annuo salario di cor. 840, più l'indennizzo di cor. 100 per l'uniforme.

I concorrenti, dell'età non minore di 24 anni, dovranno comprovare la buona condotta politico-morale, la cittadinanza austriaca, la sana costituzione fisica, la conoscenza della lingua tedesca e delle lingue del paese, nonchè l'idoneità al servizio.

Ulteriori informazioni si ricevono in questa Cancelleria comunale.

Dalla Podesteria
di Veprinaz (Apriano), 9 Agosto 1904.
Il Podestà: A. Stiglich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida
Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina
— Sarg —
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dett. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo o Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

LA SOCIETÀ DEL CASINO DI PARENZO
cerca un Conduttore
per il suo caffè.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

PRATICANTI
di farmacia
CERCA
l'autorizzata Agenzia farmaceutica
VITTORIO REINIS.

La Librairie Nilsson à Paris
7, Rue de Lille,
demande un Représentant
sérieux, ayant une clientèle de détail pour la vente (à la commission) de cartes postales illustrées, à Trieste et les environs.
De sérieuses références sont exigées.

CERCANSI DITTE
che abbiano relazioni con trattori, macellai, ristoranti, stabilimenti ecc., e posseggano un certo capitale, per affidare la
RAPPRESENTANZA GENERALE
di una novità sensazionale
(articolo di monopolio di grandissimo smercio) in conto fisso per le maggiori piazze della Monarchia a.-u. ad eccezione di Vienna e della Boemia. — Gentili offerte, in lingua tedesca, sub «33⅓% Rabatt N. 456» a Rudolf Mosse, Vienna, I, Seilerstätte 2 T.

Affittasi a buone condizioni
bene avviata
FARMACIA
in una città dell'Istria.
Rivolgersi all'Autorizzata Agenzia farmaceutica
VITTORIO REINIS.

Vendesi prontamente
MOTORE A GAS
prezzo mite.
Rivolgersi EXNER, via Stazione

Negozio Commestibili
ANTONIO FURLAN
Angolo Corso e via Ponterosso
RICCA SCELTA
Salumerie, Delicatezze, Conserve, Vini da dessert, ecc.
OGNI GIORNO
alle 10 ½ ant. 12 ½ merid. e 7 ½ pom.
Prosciutto di Praga caldo.

COMPRESSE
GASAL
BONAVIA
per produrre l'acqua artificiale di VICHY
1 Scatola contiene 50 compresse sufficenti a preparare 10 Litri di eccellente acqua artificiale di Vichy
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie a cent. 75 la scatola

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
Oggi Giovedì alle 8 pom.
GRANDE CONCERTO
Vocale - Orchestrale
sostenuto dal
CORPO CORALE (Maschile-Femminile)
e dei Professori dell'Orchestrale
diretta dal maestro ARBANASSICH - 150 esecutori.

1. Marcia. - Orchestra.
2. Valzer. - Orchestra.
3. *Pacini.* Coro dei prigionieri nell'op. «Lorenzino de' Medici» per uomini e orchestra.
4. *Ponchielli.* Coro d'introduzione nell'op. «La Gioconda» per coro misto e orchestra.
5. Poutpourri «Rigoletto». Orchestra.
6. *Cerocchi.* «Barcarola». (Voci scoperte uomini).
7. *Pacini.* Preghiera nell'op. «Saffo» per coro misto e orchestra.
8. *Fahrbach.* Polca per orchestra.
9. *Sinico.* «Il sabato dei sarti e delle modiste» - per coro misto ed orchestra.
10. *E. Rossi.* Brindisi «Su compagni» (voci scoperte per uomini).
11. *Verdi.* «Traviata» per orchestra.
12. *Petrella.* Rataplan nell'op. «L'assedio di Leida» coro misto e orchestra.
13. Galopp finale.

BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Installazioni
d'acqua e gas
lavoro esatto ed a prezzi modici assume
Giovanni fu Nicolò Giacomelli
Bandalo, Via Campanile 23.
BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le PATENT
Vienna VII, Siebensterngasse 7
in faccia all'I. r. Ufficio brev.

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo, Via del Teatro 2
Deposito Vini scelti dell'Austria-Ungheria
Voeslau, Gumpoldskirchner, Ofner, Trentino, ecc.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.°
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE
Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.°
STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.°

Linea celere TRIESTE - CATTARO
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
col piroscafo „VILA"
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 »

Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «

Linea TRIESTE-FIUME-METCOVICH-CATTARO
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, FIUME, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO, LISSA, S. PIETRO, KRILO, ALMISSA, MACARSCA, METCOVICH, TRAPPANO, CURZOLA, OREBICH, TRSTENIK, STAGNO, MALFI, GRAVOSA, TEODO, KAMENARI, RISANO, PERASTO e PERZAGNO.
Partenza da Trieste ogni Giovedì a mezzodì. Arrivo a Trieste ogni Lunedì alle ore 11 antim.

Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col 50 per cento di ribasso sul prezzo di tariffa e precisamente
a TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
a TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA. Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni.
Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Carciotti. Telef. 1521.)

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, Acquedotto 29

BILZ
La miglior bibita rinfrescante che esista.
Prendesi con acqua fresca o minerale.

CELEBRI ACQUE MINERALI
delle fonti di
VICHY
proprietà dello Stato Francese.
Raccomandate dalle primarie autorità mediche.
Célestins: contro le malattie dei reni, della vescica e dell'uretra, la gotta e il diabete.
Grande Grille: contro le coliche epatiche, i calcoli biliari e gli ingorgi negli organi del basso ventre.
Hôpital: contro tutte le affezioni dispeptiche.
Trovasi in tutti i negozi d'acque minerali e farmacie.
Le capsule e l'etichetta portano il nome della fonte.

Tranquillità
assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni
contro il furto per iscasso
Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

LO STABILIMENTO
Alessandro Morandini
succ. di F. VANINO
Via Monfort N. 10
AFFITTA equipaggi di lusso ad uno e due cavalli con servizio annuo e mensile fisso. NOLEGGIO eleganti vetture per sposalizi, gite di piacere, ecc.
Servizio inappuntabile — Prezzi moderati.
Telefono 901.

Società Veneziana
SVAN
Automobili Nautiche
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galleggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

INGEGNERI
Baroschi, D'Aronco & Vittadini
Via Giulia 51
Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc.
CEMENTI ARMATI

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Fabbrica quadrelli di cemento
— di —
DANIELE PILLIN
Via Carpison 10-12 - Telefono 241
Quadrelli da 25/25 per metro quad.
detti esagoni 20/20 „ „ „
a Cor. 2.— al metro quadrato.
Per commissioni da 500 metri in poi sconto 15 %.
Si assume pure la posizione in opera a prezzi modicissimi.

SALE STOMACALE
di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni
Mezzo dietetico usato da molti anni contro i disturbi gastrici e nelle cattive digestioni.
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale
Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini
prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici
Fabbrica mezzi alimentari dietetici
BERGEDORF-AMBURGO. R. Kufeke VIENNA

to» da Sebenico e scali, «Venezia» da Cattaro.

— Partirono i pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Metcovich» per Venezia; il pir. ingl. «Oria» per Londra; il pir. a. u. «Seraievo» per Metcovich, e i pir. ital. «Iniziativa» per Genova e «Francesco Ciampa» per Venezia.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Algarve» arrivò l'8 a Livorno da Limmi, «Perseveranza» il 5 a Shields, «Clio» partì ieri da Amburgo per Newcastle, «Robinia» da Taganrog passò Gibilterra il 5 diretto per Cristiania, «Immacolata» sotto carico a Sulinà per Anversa, «Alberta» arrivò il 9 a Savannah, «Lacroma» arrivò ieri a Tampa, «Frieda» diretto a Nuova York passò ieri Gibilterra.

10 agosto.

Da PARENZO,

— Grave ferimento.

Giovanni Crosilla da Sterna di Grisignana, famiglio presso i possidenti fratelli Mengaziol di qui, l'altra sera dopo aver bevuto un po' di vino nell'osteria alla Stazione, ritornava pacificamente a casa; giunto però vicino alla chiesuola di S. Eleuterio, gli si presentarono davanti certi Pietro Voivoda, agricoltore da Colmo dimorante a Visignano e Michele Legovich di Liberale, i quali, con arroganza, gli chiesero dove andasse a quell'ora. Il Crosilla rispose di essere stato all'osteria e di andare a casa e fece per continuare la via. Ma, fatti pochi passi, si vide raggiunto dai due; e il Voivoda, estratto il coltello, senza pronunciar motto gli vibrò un terribile colpo alla regione lombare, producendogli una ferita penetrante sette centimetri, e si diede poi alla fuga. Il povero Crosilla, grondante sangue, fu raccolto da alcuni passanti i quali lo strasportarono all'ambulanza del dott. Vecchi, che gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi accogliere all'Ospedale. La sera stessa il feritore e il suo compagno furono fermati dai gendarmi nei pressi della Villa Rados. Si ignora il movente del fatto, essendo il Crosilla un povero uomo senza nemici.

Da ROVIGNO

(Tribunale Circolare.)

— Un quasi tentato omicidio.

Giovanni Kucich di Michele, da Lahmartin nel comune di Ponte sull'isola di Veglia, di 18 anni, è accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie per questo fatto: L'anno passato certo Giovanni Mracovich di Francesco era stato condannato per crimine di pubblica violenza a quattro mesi di carcere. Il padre di lui, sapendo che il Kucich era complice nel fatto per il quale il figlio era stato punito, lo denunciò. Il Kucich, che fu anche dichiarato colpevole e condannato, concepì perciò contro i Mracovich forte rancore. La sera del 16 marzo incontrò il Giovanni Mracovich che a ora tarda ritornava da Ponte a casa sua e avvicinatosegli, senza proferire parola, estratta una rivoltella, esplose un colpo in di lui direzione, senza però riuscire a colpirlo. Malgrado accampasse la piena ubriachezza, oggi fu ritenuto colpevole e condannato a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da BUIE

— Fiera.

Il 15 corr. ricorrendo la festa dell'Assunzione della B. V., si terrà qui una grandiosa fiera.

Bizzarria.

Per porre il pane via,
Lettrice mia, se vuoi,
Un dubbio formato di vocali
Adoperar tu puoi.

Spiegazione del giuoco precedente:
FOLAGA. FOGA—LA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 641.25, Staatsbahn 633.— Alpine 433.75, Lotti turc 127.—. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.75 (202.25). Disconto 189.60 (189.75), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—). Rendita 103.60 (103.57) Meridionali 716.— (716.—), Mediterranee 452.50 (452.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.65 poi sino 103.70. Chiusa francese 98.05 (97.90), Italiana 103.70 (103.65) Spagnuola 86.25 (85.97), Banche Ottomane 568.— (566.—), Rio Tinto —.— (1325), Lotti turchi 121.75 (121.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.35 a 102.75 Azioni Credit 640.— a 642.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.03, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.75 a 240.35, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.90 a 95.15, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.15 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 642.— a 645.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 634.— a 636.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 126.— a 128.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% 103.70, Rendita spagnuola esterna 86.25, Azioni Banca ottomana 566.—. *Parigi* 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 91.50, Rendita Turca unif. 86.72. Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 102.25, Rend. ungh. in oro 4% 100.75, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.75, Banca di Parigi 11.73, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto —.—.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 35.50, per dicem. 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.25. sost.o *Amburgo* 10. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per settembre 44.—.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato flacco. Tenders in Dochets 2. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $5^{75}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{59}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{38}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{30}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{25}/_{100}$, Dicem.-Gennaio $5^{23}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{22}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{23}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{22}/_{100}$, Aprile-Maggio —.—.

Cereali. *Londra* 10. Frumento future Market per luglio 7.6—, per agosto 7.5—, per ottobre $7.3^5/_8$. — Formentone per settembre 21.06, per novembre —.—.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. $122^1/_4$. Chiusa $121^7/_8$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $58^1/_2$, p. 3 mesi $56^9/_{16}$.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 48.—, per settem. 48.50, Settembre-dicembre 48.75, gennaio-aprile 50.—. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 14.15, per settembre 14.35, settembre-dicembre 15.50, Novembre febbraio 16.—. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 22.05, settembre 22.25, settembre-dicembre 22.45, novembre febbraio 22.95. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, settem. 29.75, settem.-dicem. 29.90, nov.-febbr. 30.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 44.—, settem. 43.25, settembre-dicembre 39.25, gennaio-aprile 37.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 25.50-25.75 fermo, bianco per mese corrente 28.50—, per settem. $28^7/_8$—, fermo, per ottobre-gennaio 30.25, gennaio-aprile 31.—, Raffinato $61^1/_2$ a 62—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per agosto 20.40, per settem. 20.60, ottobre 21.10, dicembre 21.05, marzo 21.45, maggio 21.65. calmo

Londra 10. Java a scell. 11.0, Rappe, greggio a sc. $10^5/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	12	Caricazione
IV	Nord	12	Scaricazione
1 a	Venezia	13	»
3	F.co Ciampa	10	Caricazione
6	Imperatrix	11	»
9	Habsburg	18	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14			
17	Auguste	13	Scaricazione
21	Gerty	12	Caricazione
22			
24			
Molo I	Margherita	14	Scaricazione
» II	Nereo		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Famiglie **Jona, Stella** e **Levi** partecipano il decesso della loro indimenticabile madre e rispettiva nonna

ISABELLA JONA

avvenuto addì 10 Agosto a. c.

Serva il presente quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPE POLI

Impiegato presso l' I. R. Magazzini Generali,

cessò di vivere oggi alle ore 7 pom. dopo lunghe e penose sofferenze.

Le sottoscritte, afflittissime, dànno parte agli altri parenti, amici e conoscenti di sì grave perdita.

I resti mortali verranno trasportati direttamente al cimitero Venerdì 12 corr. alle ore 5 pom.

TRIESTE, 10 Agosto 1904.

Famiglie POLI-OBLIASCHIAK.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3339

CERCASI viaggiatore per provincia, piccola cauzione, smercio articolo facile, lucrosa provvigione. Offerte sub «Smercio» al Piccolo. 3565

CERCASI prontamente facchino stabile, volonteroso, con belle maniere, possibilmente conoscenza tedesco, per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 3563

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. - Indirizzo al Piccolo. 3551

CERCO prontamente signorina cassiera, comptoirista ed una praticante. Indirizzo Piccolo. 3542

CERCO prontamente praticanti e giovanotto pratico ramo spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 3542

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3538

CERCASI ragazza per portare bambino a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3517

CERCANSI garzone stiratrici con paga. Giuseppe Gatteri 54. 3516

CERCO mezzo lavorante calzolaio e garzona. Indirizzo al Piccolo. 3495

CERCANSI ragazza per bambino e garzona sarta donna, con paga. Via Canova 11, porta 5. 3494

CERCASI mezzo facchino per negozio manifatture. Antonio Cillo, Piazza Grande 3576

CERCASI giardiniere per impianto piccolo giardino ed orto. Offerte sub «V. 4» al Piccolo. 9662

CERCASI prontamente domestica pulita, tutti lavori. Piazza Grande 3, IV. 9659

CERCASI ragazzo pratico salumeria. Via Ghega N. 8, salumaio. 3592

PANTALONAIO abilissimo e lavorante capace a settimana cercasi per primaria sartoria, lavoro stabile tutto l'anno. Rivolgersi al Consorzio dei sarti. 3530

PRESTASERVIZI cercasi. Via Squero nuovo 5, III. 5388

SERVETTA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3557

STIRATRICE cerca garzona con paga. Piazza Carlo Goldoni 10, IV. 3485

CERCASI prontamente capace donna di servizio, di circa 30 anni, per tutto il giorno, pagamento 20 corone. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 7, II, dalle ore 12-1 oppure 6-7. 5368

CERCANSI ragazze pratiche lavorazione sacchetti carta. Presentarsi via Geppa 18 5379

CERCASI ragazzo fabbrica paste Via del l'Istria 10. 5382

CHI trova posto scrittoio signorina riceverebbe un tanto ogni mese sulla paga per un anno. Offerte «Antonia» Piccolo. 5376

DISTINTA signorina italiana (bonne) per due bambini cercasi per la Grecia. Acquedotto 40, I, sinistra. 3508

ESPERTO mezzo agente manifatture offresi. Offerte «Esperto» al Piccolo. 3574

OFFRESI ragazza come venditrice, riscuotitrice già pratica. Indirizzo al Piccolo. 3554

ASSOLTO locali commerciali, conoscenza dattilografia, abbastanza francese. desiderando perfezionarsi tedesco occuperebbesi luogo tedesco verso solo vitto alloggio o corrispettivo denaro. Indirizzo Piccolo. 2852

CAPITANO in ritiro assumerebbe amministrazione stabili, condizioni vantaggiose, anche trattandosi d'incasso affitti settimanali. Indirizzare lettere per abboccamenti ed offerte al Piccolo sub «Capitano Amministratore». 9626

GIOVANE già impiegato Inghilterra, Francia, Germania, Russia, Polonia, corrispondente perfetto tali lingue, cerca posto. Gentili offerte sub «Warschau» Piccolo. 9645

RAGAZZI intelligenti di buona famiglia vengono cercati da primaria cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3558

RAGAZZO 14-15 anni cercasi con paga in qualità apprendista meccanico. Indirizzo Piccolo. 3547

MAGAZZINIERE offresi giovane trentenne pratico mansioni doganali. Parla e scrive italiano, tedesco e serbo-croato. Gentili offerte «Magazziniere» al Piccolo. 3513

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia assumerebbe buon articolo, provvigione. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 9664

SARTA tedesca brava, offresi in casa, vestiti signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 3556

SIGNORE (ex ufficiale) cerca impiego. Offerte «Impiegato» posta restante centrale. 5384

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbo-croata, ungherese, portoghese, greco, da professori rispettive nazionalità Scuola regolarmente autorizzata. 2567

ESPERTA maestra impartisce lezioni di lingua francese ed italiana a prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2934

SIGNORINA maestra d'italiano cerca posto istitutrice, conosce francese, disegno, musica. «Rinaldi», fermo posta Pordenone. 3246

35 soldi lezioni tedesche, maestra approvata stato. Sub «Scuola tedesca» Piccolo. 3497

FRANCESE istruito dà lezioni. Miti pretese. Offerte «Economique» Piccolo. 3533

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, famiglia tedesca, da impiegato con figlio dieci anni. Offerte «Carlo» al Piccolo. 3518

CERCANSI per 24 agosto due stanze vuote, centro città, ingresso libero, primo, secondo piano. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 5392

IMPIEGATA cerca piccola stanza ammobiliata con costo, centro. Offerte con prezzo sub «Signorina» al Piccolo. 5387

CAMERA cucina, oppure comodo cucina, cercasi. Offerte con prezzo «Prontamente» al Piccolo. 3581

PENSIONATA sola cerca stanza comodo cucina, massimo fior. 7-8, I, II, piano Sub «Tranquillità» Piccolo. 3528

DISTINTA signorina cerca camera ammobiliata, con comodo cucina o costo, possibilmente presso signora sola. Offerte Piccolo «Ida». 5391

CERCANSI due stanze vuote, ariose, pressi Acquedotto. Offerte «Solo» Piccolo. 3422

CERCO prontamente stanza ammobiliata. Offerte, prezzo sub «Serietà» al Piccolo. 5390

AFFITTANSI stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 3484

AFFITTANSI stanza vuota, una ammobiliata. S. Francesco 40, III, 12. 3583

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. S. Maria Maggiore 1, III. 3573

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, tutto parchettato, Aurisina, installazione elettrica. — Rivolgersi Lordschneider, Piazza Borsa 5. 9661

AFFITTASI al mare stanza ammobiliata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 9656

AFFITTANSI due stanze vuote, centro, II, corone 30 mensili. Informarsi Sebastiano 1, II. 9663

AFFITTASI bellissima stanza vuota o ammobiliata. Via Piccolomini 15, V piano. 3591

AFFITTASI stanza vuota, grande, davanti, casa civile, centro. Indirizzo Piccolo. 3586

AFFITTASI un quartiere due camere, cucina, I piano, acqua, gas. Gretta, via Cisternone. Rivolgersi casa stessa. 3596

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per fiorini 12, con due letti. S. Nicolò 14, II. 3594

AFFITTASI stanza buon costo fior. 28. Via Fontanone 16, III. 3598

AFFITTASI per 24 stanza con comodo cucina, acqua. Informazioni via S. Maurizio 10, II. 5383

AFFITTASI quartiere signorile in casa sita fine Stadion, vista Giardino Pubblico, con tutto comfort moderno, introduzione generale gas e luce elettrica, closet, sparherd. campanelle elettriche, sala, cinque camere, due camerini, cameretta bagno, cucina, soffitta cor. 2100 più accessori. Affittansi pure vicino Piazza Barriera vecchia eleganti quartieri, tre camere, camerino, cucina, III piano cor. 560, IV piano cor. 520 più per ognuno cor. 70 per accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima utorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 5378

AFFITTANSI una, due stanze vuote, centro. Informazioni Giulia 12, I. 3571

AFFITTO due camere uso scrittoio, primo. Informazioni Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 3514

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina, acqua. Sebastiano 6, I. 3488

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata. Via Carpison 9, I. 3492

AFFITTASI camerino con letto, vicinanze Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 3498

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, giardino, splendida vista. Salita Gretta 8. 3535

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Via Istituto 21, rivolgersi al primo piano. 3507

AFFITTASI Trionfo 3, II, quartiere camera grande, una più piccola, cucina, andito grande adatto uso sartoria, cor. 560. 3506

AFFITTASI camera con comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3524

AFFITTANSI quartieri grandi, stanze vuote, ammobiliate, con, senza costo. Caffè Goldoni, Petronio. 3544

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 45, I. 3523

AFFITTANSI via Torre bianca una camera, camerino o due camere, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3531

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, comodo cucina, a coniugi senza prole, vicinanze ferrovia Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3560

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 3562

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina fior. 350; due camere, cucina fior. 240 tutto compreso. Chiozza 48. 5233

AFFITTANSI prontamente casa nuova, via Istituto 30, quartieri massimo comfort, da quattro stanze grandi, camerino, cucina, closet cor. 900; da tre stanze, camerino, cucina, closet cor. 760; da due stanze, camerino, cucina, closet cor. 560. 5395

AFFITTANSI per 1 ottobre casa nuova Bartoli, Roiano, quartieri 3 stanze cucina corone 453, 18 quartieri da 2 stanze cucina da corone 267 a 384, quartieri 1 stanza cucina corone 221, 232, acqua, gas, soldopigioni separato. 5350

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Guardia 12, II. 3368

AFFITTANSI 180 due camere secondo piano. centro, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 3355

AFFITTANSI una, due stanze vuote Via Torre bianca 10, porta 7. 3313

AFFITTASI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, canti na via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 3258

AFFITTANSI **quartieri camera, camerino, cucina, via Piccardi 14 Rivolgersi portinaio** 3258

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19. II, sinistra. 3252

AFFITTASI prontamente una o due grandi stanze ammobiliate, desiderando anche costo Indirizzo al Piccolo. 3133

DA affittare quartieri di 4 camere e cucina Via Chiozza N. 81. Rivolgersi al proprietario. 3233

CAMERA vuota, primo piano, vicinanze Giardino Pubblico, affittasi Indirizzo al Piccolo. 3553

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Via Capuano 12, piano IV, porta 12. 3559

QUARTIERI tre stanze, camerino, cucina, acqua, nonchè piccolo negozio affittansi, prezzi convenirsi. Via Conti 38. 3519

QUARTIERE camera cucina vicino campagna affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3512

12 fiorini camera, cameretta comodo cucina, acqua, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3552

OCCASIONE affittansi una, due belle stanze vuote uso scrittoio o abitazione, prezzo mite. Torre bianca 16, II. 3590

PULITISSIMA stanza ammobiliata, modico prezzo, affittasi signori. Stadion 17, terzo. 3496

STANZA elegantemente ammobiliata, Corso, ingresso libero, con completa pensione pronta primo settembre. Corso 34, piano III. 3559

SIGNORA affitta pel 24 agosto a signora in età o distinti coniugi senza figli, due belle stanze davanti vuote con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3501

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 3487

STANZA grande, chiara, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente, Zonta 9, III. 5386

SIGNORA affitta 2 stanze vuote comodo cucina I, acqua. Rivolgersi Via Scussa 5, IV, sinistra. 5375

CANOVA 13. **Ultimi 2 quartieri disponibili affittansi prezzo modico. Casa nuova, comfort moderno.** 9657

CAMPAGNA prontamente affittasi stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero. S. Cilino 823. 3568

DISTINTA famiglia affitta una, due stanze ammobiliate. Stadion 29, III piano. 5389

DISTINTA signora affitta bellissima stanza vuota, volendo cucina. Canova 9, porta 8. 5381

24 agosto affittasi stanza vuota pressi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3510

BELLA stanzetta ammobiliata libero ingresso, affittasi, costo. Sorgente 7, IV. 5374

ACQUEDOTTO 87 affittasi comodo quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni portinaia. 3486

PICCOLO quartiere affittasi. Via Commerciale 30, V piano. Rivolgersi sopra luogo. 2847

BOTTEGA con magazzino da affittare. Via Giulia N. 32. Rivolgersi alla pistoria. 2832

QUARTIERI affittansi prontamente 3 camere, camerino, cucina. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3 (dietro il Giardino pubblico). 5366

VIA Ponziana, sotto Servola, affittasi un quartiere camera e cucina. Rivolgersi via S. Nicolò 13. 5326

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi per 24 agosto. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 5325

SCUDERIA con rimessa affittasi prontamente Scala Belvedere 4 (Piazza Stazione). 3372

FAVOREVOLE occasione. - Affitto causa trasloco quartiere quattro stanze, camerino, cucina fior. 340 anzichè 380. Indirizzo Piccolo. 3343

APPIGIONASI dal 24 agosto appartamento con sala, quattro camere, stanzino, bagno, camerino, cucina, terrazza, cesso inglese, soffitta, in primo piano, posizione centrica, casa signorile, pigione cor. 1800 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 3000

APPIGIONASI dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, in primo piano, casa signorile, pigione cor. 900 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 3001

CAMPAGNA affittansi stanze vuote o ammobiliate, vicinanze passeggio Sant'Andrea. Indirizzo al Piccolo. 3373

CASA nuova affittansi a persone solvibili e ineccepibili diversi quartieri di due e tre stanze, camerino e cucina, massimo comfort, abbuonando il primo quartale. Offerte sub «Abbuono» al Piccolo. 5358

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO oggi prontamente credenza cucina, specchio medio, due modiglioni, tavolini camera, colapiatti, altri mobili. Barriera vecchia 25, III. Luigia Levicnik. 3593

CERCANSI tavoloni usati per lavoratorio e panche annesse. Offerte sub «8894» Piccolo. 5380

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili, casseforti, bilancie. Beccherie 22. 3587

DA vendere casa in campagna con giardino, campagnetta amena posizione, uso villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 3499

DA vendere canapè, quattro poltroncine, una drapperia. Indirizzo Piccolo. 3489

DA vendere causa malattia botteghino erbaggi, frutta, vino, sifoni, passarette e birra: vedere per credere. Indirizzo al Piccolo. 3522

DA vendere credenza, tavolo usato. Rossetti 28, I, porta 9. 3537

DA vendere diversi mobili motivo immediata partenza, dalle 4 alle 6. Piazza S. Giovanni N. 3, III piano. 3540

DA vendere diversi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3266

VENDESI bellissima lampada petrolio fiorini 12. Sanità 6, III piano. 3254

VENDESI buona motocicletta sotto metà prezzo Androna S. Tecla 22, II. 3221

VENDESI torchio nuovo per vino, capacità 1000 litri. Rivolgersi Vincenzo Piscitello. 3020

DA vendere causa partenza diversi mobili e quadri. Cereria 6, III, sinistra. 5342

GUZZO, vele, tenda, 4 remi, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3522

VENDESI piano piccolo, prezzo minimo Indirizzo Piccolo. 3549

VENDESI latteria centrica posizione, guadagno oltre 2000 corone annue, prezzo vantaggiosissimo, affitto minimo. Caffè Goldoni, Petronio. 3544

VENDESI pianoforte causa trasloco. Molin grande 32, V. 3585

VENDESI pianino con annesso revolver. Rivolgersi Torrente 28, portinaio. 3511

VENDESI calzoleria compreso macchina, utensili, clientela, per soli fiorini 250, affitto corone 300 annue, centro. Caffè Goldoni, Petronio. 3544

VENDESI bellissima macchina nuova da cucire, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3597

VENDONSI specchio grande, due quadri ad olio. Molin piccolo 9, I. 3509

VENDONSI armadio, canapè, grandissima credenza cucina, adatta anche osteria. Indirizzo Piccolo. 3505

VENDESI splendida tenuta vicinanza Capodistria, casa, vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 3502

VENDONSI prontamente quattro letti, un cassettone, un armadio per vestiti e altre cose, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3493

VENDONSI per assoluta mancanza spazio stanze complete solidissime, singoli mobili a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3577

VENDONSI ville, campagne, negozio pellami, bottega per calzoleria, centrica posizione, affittansi 2 stanze vuote o ammobiliate. Rivolgersi San Nicolò 32, porta 4. 3539

VENDONSI forno, panetteria, centro, prezzo irrisorio, incasso favoloso. Caffè Goldoni, Petronio. 3544

VENDONSI due bilance decimali buonissimo stato, una carrettina. Indirizzo Piccolo. 3546

VENDONSI armadione, due lettiere, lavamano, sgabelli, tavolino, divano letto, specchiera, dalle 10 alle 4, via Caserma. Indirizzo Piccolo. 3550

VENDONSI: cane Terranova, razza pura: nuova motocicletta, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 9660

VENDONSI: tavolo, lavamano marmo nero specchio, poco usato, fior. 26. Indirizzo Piccolo. 3589

VENDONSI splendidi coltrinaggi peluches verde, tappeto, soprabito impermeabile. Indirizzo Piccolo. 3584

VENDONSI divani con tappeti, letto, divanetti, fornimenti, ottomane, suste, materassi vegetale, brande, prezzi convenienti. Via Nuova 30. 3595

VENDONSI diversi mobili più stanza completa da letto. Via Lazzaretto vecchio N. 34, p. III. 5372

VENDONSI scansie, banco, tabelle per qualunque uso. Indirizzo al Piccolo. 3383

PARTENZA. Vendo elegante scrittoio, chiffonier, sgabelli, lampada, armadio, tanti altri mobili. Acquedotto 24, IV, porta 31. 3541

VILLINO al mare con mille metri campagna, vendesi 6000 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 3491

VENDONSI entro il 24 agosto ancora quattro stanze da letto complete a fiorini 240, 260, 280 tutto rimessato internamente, e ciò in seguito alla cessazione del lavoratorio. Piazza Valle 1, falegname. 5371

VILLINO in città con buona rendita vendesi per 46.000 corone. Esclusi rivenditori. Informazioni osteria Fulin, via Gelsi 6 5369

OCCASIONE. Sposi causa inaspettata partenza, vendonsi due letti moderni completi mai adoperati, relativo lavamano, metà costo. Indirizzo Piccolo. 3542

CEDESI industria che con capitale di 1500 corone si guadagna cor. 200 mensili. Offerte sub «1500» al Piccolo. 3570

CASSEFORTI d'occasione prezzi bassissimi presso negozio mobili Raffaele Italia, via Malcanton. 3569

TRATTORIA posizione centrica vendesi prontamente causa immediata partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3580

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, fabbrica rinomata, vendesi prezzo ribassato dovendosi traslocare. Indirizzo Piccolo. 3561

PIANOFORTE Schnabel da concerto, pianino nuovo finissimo vendonsi Chiozza 16, primo. 5396

SPLENDIDA grande raccolta scarafaggi, minerali ed erbario da vendere, prezzo mite. Via S. Giovanni 4, III. 3504

OCCASIONE vendesi divano con galleria coperto con tappeti. Via Gelsi 20. 3579

OCCASIONE vendonsi due suste nuovissime mai adoperate, doppia imbottitura, centimetri 186 per 86, costarono fior. 26, vendonsi tutte due per fior. 14. Barriera vecchia 14, I. 3593

CAUSA partenza vendonsi lavabo con marmo per due persone, letto nuovo con susta per una persona. Palestrina 5, terzo. 3582

CAUSA imminente sgombero vendonsi tutti mobili e tappezzerie esistenti Sala Tersicore, Chiozza 5, a prezzi di stralcio. 3577

OCCASIONE lettiere con suste 32, macchina Singer 28, divano letto 22, tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 3577

RARA occasione. Portorose vendesi campagna vitata, olivata, estesissima, casa padronale, colonica, acqua, vista stupenda, per fior. 4000, per concise delucidazioni rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 3544

LAMPADA veneziana quattro usi vendesi sotto costo. Castaldi 9, II. 3520

LIBRI VII femminile tedesca, I preparatoria nautica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3500

MACCHINA fotografica 13 per 18, nuova, compresi accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3522

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

BICICLETTA Orient vendesi quasi nuova causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3218

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 3336

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Rivolgersi via Fontanone N. 9, trattoria Tobia. 3370

BOTTI vuote in buonissimo stato da vendere. Via Valdirivo 8. 3480

POSTI, palchi per opere Teatro Udine vendonsi Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 5313

TRICICLO con cassone per trasporto, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte Davanzo Petronio, Pirano. 5346

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

TABACCHIERA argento smarrita, iniziali «A. R.», da Roiano, Beccherie, Municipio. Trattandosi cara memoria cor. 20 mancia portandolo S. Nicolò 7, deposito vino. 9658

DIVERSI

SIGNORINA trentacinquenne, bella presenza, casalinga, cerca corrispondere signore o vedovo più attempato scopo matrimonio. Offerte «Gloria» verso scontrino, posta Tergesteo. 3567

SPES Dea. Faccio atto di contrizione. Oggi, rileggendo quanto scrissi, trovo una frase un po' rude; quasi, per la forma, volesse suonare a tuo rimprovero, locchè certo non era nella mia intenzione. Perdonami. Sappi, che talvolta mi trovo terribilmente eccitato, sento in me la forza di far pronto sacrificio della mia vita, se con ciò potessi conseguire di renderti felice ed invece tutto il mio amore si tramuta in te, in fonti di dolore; questo contrapposto, quest'ironia di gioia, mio malgrado costretto ad offrirti, mi rende pazzo; mi sembra d'essere un fantoccio in balìa di forse occulte, arcane, impotenti a combatterle, senza speranza di trionfo. Ho il tuo perdono? Sempre adorata. 3578

SPES Dea. Ricevuto, mille grazie, il tuo gentile pensiero si estrinsecò in benefica rugiada col graditissimo invio. Sono felice. Saremo fortunati prossimamente? Tuo. 3588

C. Ed io posso finalmente venire alla conclusione. Vorrei che ciò fosse possibile, ed ancor più alto valore avesse, per dirvi poi che anche tutto questo sarebbe di molto inferiore al vostro merito. Grazie per il caro ricordo di Nabresina. Affettuosissimi saluti. M. 3572

PISOI. Sto bene, attendi lettera. Aglo. 5373

GIARDINO. Ma pensée est toujours à toi, mais elle sera particulièrement Vendredi prochain et après Mercredi. Tant de choses. 5394

NEBA. Scambio 13, se d'accordo, basta trovarci solito, poi parto Roma. Infiniti. 3521

RAGAZZA desidera contrarre matrimonio con signore serio; preferisce anzi forestiero. Offerte «Antonia» fermo in posta Barriera. 3503

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. - Mia anima, disponi di chi t'ama tantamente. Tuo. 5377

NUCI. Torna esser contento? che piccolo diventato? Vittima. 3534

FATA gentile, si spieghi meglio, indirizzi abitazione forse sarò fortunato, lei resta ancora fata invisibile. 5367

RENATO A. a Leonora. Undici luglio, undici agosto, un mese!! 3555

CHIOZZA. A che devo attribuire questo vostro silenzio prolungato? Non vuol mica metter «fine?» M. 9636

SANITA'. Le auguro ogni bene ora che sarà felice. 3536

CERCANSI su stabile città 16.000 corone, seconda intavolazione, 6%. Esclusi mediatori. Offerte sub «Mutuo» al Piccolo. 5370

SIGNORE cerca cor. 1000 da restituirsi a rate mensili. Sub «B. T. 20» posta centrale. 5385

CERCANSI corone 2000 per un mese verso pegno di 6000, buon interesse; esclusi mediatori. Offerte sub «B. S. N. 2000» al Piccolo. 3490

CERCASI distinta famiglia per collocare a pensione due studenti (una signorina di 16, un ragazzo di 11 anni). Località preferite: Acquedotto, via Torrente, Piazza Goldoni. Offerte saranno gradite. Indirizzo Piccolo. 3566

SIGNORI volete buon costo, modico prezzo, cucina viennese. Indirizzo Piccolo. 3559

DISPONIBILI corone 2000 a 60.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000 interessi 4% per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2 alle 3. 3296

PICCOLA famiglia civile offre costo famigliare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3133

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

LIBRETTI «Cabrera», «Menendez» a centesimi 80. Stabilimento Schmidl. 5314

CORSO 39 vendonsi retine 15 soldi, vetri 8, micca 27, apparato completo 1.05. Cercasi ragazzo pratico lavoro luce Auer. Wölfler. 3525

CERCO per distinta famiglia in Trieste raccomandabile direttrice di casa, parli tedesco, ottimi attestati; cerco pure raccomandabile servitore. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 5393

PIANINI riconosciuti i migliori Stabilimento Negrini, Via S. Giovanni 2. 3527

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Pocoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto giovedì 11 agosto dalle 9-12 e dalle 4-7.

Fustagni spinati, flanelle diverse, calze di lana e cotone per uomo, donna e ragazzi, calze di seta e di filo di Scozia, tovaglie e salviette, coperte di lana e di cotone, fornimenti di coltrine e copertori, chiffon e Shirting, ricami, merli, traliccio, piquet bianco e colorato, tela casalina, asciugamani, fazzoletti, tela per lenzuola e per camicie, stracci di lino, domestic, cotonina, mussolina, maglie di cotone e di lana, rigatino, oxford, zephir, satin colorati, battiste, creton, foulards, ecc. ecc.

Corone 185,000

Vincita principale
delle **tre estrazioni** che avranno luogo
il 16 Agosto, 1. e 14 Settembre
Un tallone di vincita del Boden-Credit I. Emissione del 1880
Un Lotto Basilica (Dombau)
Un lotto Stato Serbo (Tabacchi)
Un lotto Jó-sziv (Buon cuore)
Undici estrazioni all'anno.
Tutti 4 pezzi per Cor. 131 per cassa o in **31** rate mensili a Cor. **5.—**, immediato esclusivo diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni *Neuer Wiener Mercur*, gratis.
CAMBIOVALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
I., Schottenring, 26

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a $2^1/_4$%
» » » 30 » . . . . » $2^3/_4$%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . a $2^1/_4$%
» » » 8 » . . . » $2^1/_4$%
» » » 30 » . . . » $2^3/_4$%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . » $2^1/_4$
» » » 6 » . . . » $2^1/_2$%
IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
ecupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.